



Comune di CAPACCIO PAESTUM

Provincia di SALERNO

Piano della Performance

2023



INDICE

Identità

Mandato Istituzionale

La Programmazione

PREMESSA

Il ciclo di gestione della Performance ne D.Lgs. 150/2009

2 PRESENTAZIONE DELL'ENTE

2.1 Caratteristiche del territorio

2.1.1 Il territorio e la popolazione

2.2 La struttura comunale

2.3 L'Analisi Swot

3 GLI ORGANI POLITICI

4. L'IMPLEMENTAZIONE DEL "PIANO DELLA PERFORMANCE"

5. IL SISTEMA DEGLI INDICATORI DI RISULTATO

5.1 Gli indicatori di attività

5.2 Gli indicatori di produttività

5.3 Gli indicatori di efficacia

5.4 Gli indicatori di efficienza

6. IL PIANO DELLA PERFORMANCE

6.1 L'albero della Performance

6.2 Le linee di mandato

6.3 La Mission e la Vision

6.4 Il piano strategico 2022

7. LE AREE DI IMPATTO

8. LO STATO DI BENESSERE DELL'ENTE



Identità

Il Comune di Capaccio Paestum un Ente pubblico territoriale i cui poteri e funzioni trovano principio direttamente nella Costituzione della Repubblica Italiana (art. 114).

I Comuni, infatti, secondo la Carta Costituzionale, sono Enti autonomi con potestà statutaria, titolari di funzioni amministrative proprie e di quelle conferite con legge statale o regionale, secondo le competenze rispettivamente di Stato e Regione. Hanno inoltre autonomia finanziaria di entrata e di spesa, hanno risorse autonome, stabiliscono e applicano tributi ed entrate proprie, secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario.

L'Ente locale, in base a quanto stabilito dal Testo Unico degli Enti Locali (Decreto Legislativo 267/2000), rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Il Comune concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi dello Stato e della Regione e provvede, per quanto di propria competenza, alla loro specificazione ed attuazione.

Lo Statuto è la norma fondamentale per l'organizzazione dell'Ente; in particolare, specifica le attribuzioni degli organi, le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, di collaborazione con gli altri enti, della partecipazione popolare, del decentramento e dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi.

Mandato Istituzionale

Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, in particolare nei settori dei servizi alla persona ed alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

Al Comune inoltre sono assegnati servizi di competenza statale quali la gestione dei servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e statistica.

La Programmazione

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

L'atto fondamentale del processo di programmazione è costituito dagli Indirizzi Generali di Governo, che viene comunicato dal Sindaco al Consiglio Comunale nella prima seduta successiva alla elezione. Costituisce le linee strategiche che l'Amministrazione intende perseguire nel corso del proprio mandato ed è a tale documento che si collega poi la programmazione economico-finanziaria, attraverso il Bilancio di Previsione annuale e pluriennale, il Programma delle Opere Pubbliche e la Relazione Previsionale e Programmatica.

Quest'ultima, in particolare, evidenzia, per singoli programmi, le scelte politiche adottate per la realizzazione degli obiettivi di mandato.

Sulla base del Bilancio di Previsione annuale e dei suoi allegati, deliberati dal Consiglio Comunale, l'organo esecutivo definisce, il Piano Esecutivo di Gestione, determinando gli obiettivi di gestione ed affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi, il processo di programmazione e controllo è alla base del sistema organizzativo rivolto alla realizzazione dei piani e dei programmi dell'Amministrazione Comunale. Esso coinvolge l'intera struttura amministrativa ed ha il compito di definire e monitorare, ad ogni suo livello, l'attuazione degli obiettivi dell'Ente attraverso il controllo di gestione ed il controllo strategico, secondo i rispettivi percorsi definiti dal Regolamento dei Controlli interni.

PREMESSA

Con la legge 15/2009 e con il relativo decreto di attuazione del 27 ottobre 2009, n. 150 (c.d. Riforma Brunetta), il legislatore ha operato una nuova riforma organica sulla disciplina del rapporto di lavoro alle dipendenze della Pubblica Amministrazione, il suo principale intento è stato quello di riformare l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e dell'efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni. È stato così introdotto il cosiddetto "*Sistema di misurazione e valutazione della Performance*" volto ad un miglioramento della qualità dei servizi offerti ed alla crescita delle competenze professionali, in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri e trasparenza in merito ai risultati raggiunti ed alle risorse impiegate.

Le Amministrazioni devono quindi dotarsi di un "*Piano della Performance*" che, in coerenza con il ciclo della Programmazione Finanziaria e di Bilancio, individui gli indirizzi, gli obiettivi strategici, gli obiettivi operativi, e definisca anche sulla base delle risorse disponibili e degli obiettivi finali ed intermedi, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance amministrativa, nonché l'insieme degli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

Inoltre le Amministrazioni devono redigere a consuntivo, un'apposita "*Relazione sulla Performance*" che evidenzia con riferimento all'anno precedente i risultati raggiunti, siano essi organizzativi che individuali, tenendo conto degli obiettivi inizialmente preventivati, e delle risorse che si hanno a disposizione, per poter infine individuare anche eventuali scostamenti della gestione.

All'interno del decreto 150/2009, sussiste inoltre una visione della Performance ispirata all'idea di creazione di "*valore pubblico*", intesa sia come soddisfacimento di interessi collettivi attraverso la produzione di beni pubblici nei più svariati ambiti come la sicurezza, l'istruzione, l'occupazione, la salute, ma anche come adeguatezza del servizio prestato rispetto al bisogno dell'utente che riceve quel determinato servizio.

Ai fini dunque dell'attuazione del D.lgs. n. 150/2009, il quale obiettivo principale è quello di un approccio alla performance intesa come "management", volta a fissare un metodo di governo e di amministrazione capace di gestire, misurare e valutare i risultati ottenuti, attraverso una gestione che coinvolge non solo i singoli politici – dirigenti, ma tutta l'organizzazione nel suo complesso, particolare importanza assume l'affermarsi del ciclo di gestione della performance, articolato nelle sue seguenti fasi:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere;
- collegamento tra obiettivi e allocazione delle risorse;
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione della performance organizzativa e individuale;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, agli organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Il ciclo della Performance costituisce dunque un metodo altamente specializzato e complesso, che genera così un profondo cambiamento nelle amministrazioni pubbliche, il quale intento è pur sempre quello di stabilire un legame diretto tra valutazione e retribuzione seguendo infine una logica di "*merit system*" ossia di un sistema fondato sull'incentivazione e sull'effettiva valorizzazione del merito mediante l'attribuzione selettiva e meritocratica di riconoscimenti sia di carattere economico che di carriera.

Il presente documento costituisce parte integrante del Piano Esecutivo di Gestione coinvolge l'intera struttura amministrativa ed ha il compito di definire e monitorare, ad ogni suo livello, l'attuazione degli obiettivi dell'Ente attraverso il controllo di gestione ed il controllo strategico, secondo i rispettivi percorsi definiti nel Regolamento dei Controlli interni.

Nel Piano si analizzano, innanzitutto, il contesto socio-economico, nel quale l'Amministrazione opera e che sta alla base delle proprie strategie, e l'organizzazione interna, intendendo con ciò la composizione degli organi istituzionali, il complesso organizzativo e le risorse strumentali, economiche ed umane a disposizione.

La seconda parte dell'elaborato, invece, riporta, il percorso che, dagli Indirizzi Generali di Governo, passa alla maggior parte degli obiettivi strategici fissati di gestione assegnati ai responsabili di Area e di Servizio, ai quali sono collegati gli indicatori volti alla misurazione dei risultati raggiunti.

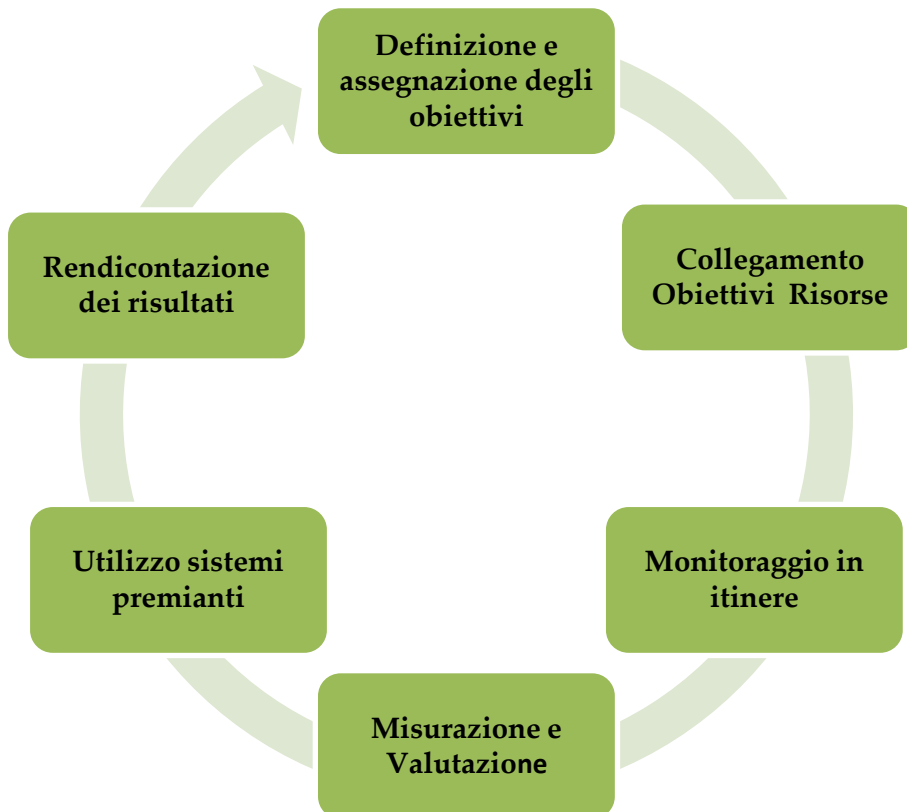
Più precisamente, sono state individuate le aree strategiche, ciascuna delle quali presenta alcuni outcome, intesi come "finalizzazione delle attività dell'amministrazione ai bisogni ed alle aspettative dei cittadini".

Le aree strategiche, poi, sono state articolate in obiettivi strategici che rappresentano i piani e le scelte dell'Amministrazione per il perseguimento degli interessi della comunità.

A loro volta, gli obiettivi strategici sono stati declinati in obiettivi operativi, a cui corrispondono le azioni pratiche finalizzate alla loro realizzazione. Ciascuna azione, assegnata ad uno o più centri di costo di gestione, facente capo ad un responsabile, sarà misurata da un indicatore, che

esprime, secondo l'unità di misura più idonea (giorni, data, percentuale, numero, ecc.), un valore teso a dimostrare il suo stato di realizzo. Gli obiettivi, sia strategici che operativi, sono pesati in ragione della loro importanza e/o della loro complessità e/o priorità.

Il ciclo di gestione della Performance nel D.lgs. 150/2009:







2. PRESENTAZIONE DELL'ENTE

2.1 Caratteristiche del territorio

Capaccio Paestum è una cittadina ubicata in una zona pianeggiante popolata fin dalla remota antichità; la sua vocazione rurale, scaturita circa un secolo fa dalla bonifica e dalla colonizzazione della piana del fiume Sele, convive con il turismo balneare e culturale oltre che con l'industria. La comunità dei capaccesi, il cui indice di vecchiaia è inferiore alla media, risiede in una gran quantità di case sparse, in aggregati urbani di modestissima entità, in diverse località e nel capoluogo comunale. Il comprensorio capaccese non ha uno sviluppo plano-altimetrico uniforme: alla pianura dal volto antropizzato, rigata da strade rettilinee che si incrociano ad angolo retto e dal basso corso dei fiumi Sele e Solofrone, si contrappone una zona collinare e montana che supera i

1.000 metri con il monte Soprano ed è ammantata da boschi di latifoglie e resinose ad alto fusto o governate a ceduo. La pianura sfuma nella spiaggia larga e sabbiosa, fiancheggiata da pini.

Il capoluogo comunale, situato sul versante sinistro della bassa valle del Sele, nel solco che divide le dorsali dei monti Soprano e Sottano, è inserito in un tessuto connettivo di grande efficacia ma altre località del comprensorio sono più favorite dal punto di vista delle comunicazioni: Capaccio Scalo, in particolare, è servito dalla linea ferroviaria Napoli-Reggio Calabria e si affaccia sulla strada statale n. 18 Tirrena Inferiore, che da Salerno discende la costa verso la Calabria. Percorrendo in direzione del capoluogo di provincia questa scorrevole arteria, si raggiunge, con un tragitto di 29 chilometri, il casello di Battipaglia dell'autostrada Napoli-Reggio Calabria (A3), quindi il porto commerciale e l'aeroporto, che distano 50 e 104 chilometri. Appartiene alla Comunità montana del Calore Salernitano e al Parco nazionale del Cilento e del Vallo di Diano nonché alla Riserva naturale regionale Foce Sele-Tanagro. I suoi punti di riferimento in materia di istituzioni sono Agropoli, Eboli e Salerno; per i consumi una certa dipendenza lo lega a Battipaglia, che non è in grado di fare le veci del capoluogo di provincia per i beni e i servizi più rari.

Percorrendo la strada che porta al capoluogo comunale ci si imbatte nei resti di un castello e di una torre medievale affiancati dal santuario della Madonna del Granato, eretto nell'XI secolo.

La fase più antica del popolamento è rappresentata dai resti della città di PAESTUM, fondata con il nome di Poseidonia, verso la fine del VII secolo a.C., da coloni greci di Sibari. Conquistata dai lucani intorno al 400 a.C., essa divenne colonia romana nel 273. Durante l'alto Medioevo iniziò la sua decadenza, accelerata nel IX secolo dalle incursioni dei saraceni, in seguito alle quali si spopolò completamente e rimase nascosta tra boscaglie e paludi fino al XVIII secolo. Il nucleo più antico del capoluogo comunale sorse invece ai piedi del monte Cathena o Calpazio; un documento risalente al 1051 testimonia la nascita di un nuovo abitato, Capaccio Nuovo, ad est di questo sito. Gli scavi archeologici di PAESTUM hanno riportato alla luce, accanto ai templi dorici di Nettuno e di Cerere e alla Basilica, la cinta muraria con quattro porte d'ingresso, la via sacra, il foro, le terme e un anfiteatro; nei pressi della foce del Sele si erge il santuario di Hera Argiva, risalente al VII secolo a.C., scoperto tra il 1934 e il 1940. Buona parte dei reperti sono conservati nel Museo archeologico nazionale, ubicato nei pressi della basilica paleocristiana o protoromanica nota anche come chiesa dell'Annunziata.

Praticata in modo intensivo nella fertile piana di PAESTUM, l'agricoltura è specializzata nella produzione di cereali, legumi, ortaggi, barbabietole, tabacco e frutta e si affianca alla zootecnia -rinomate le carni e le mozzarelle di bufala locali-; rilevante è anche il contributo dell'industria, che si è insediata nei pressi di Capaccio Scalo e lungo il tracciato della statale Tirrena Inferiore, rivolgendosi principalmente alla trasformazione dei prodotti agricoli, alla lavorazione delle carni e alla produzione di materiali edili; come il settore secondario, anche il commercio è connesso alle attività rurali ma è anche di grande sostegno alla vocazione turistica del comune. Quest'ultimo è provvisto di istituti di istruzione secondaria di secondo grado (un liceo scientifico, un istituto professionale agrario ed uno alberghiero); vanta un prestigioso museo archeologico, una biblioteca comunale e innumerevoli sale congressi; possiede una vasta gamma di strutture ricettive (alberghi, campeggi, villaggi turistici, affittacamere, aziende agrituristiche); usufruisce di un poliambulatorio e un ambulatorio, due presidi di guardia medica, un laboratorio privato accreditato e un centro di riabilitazione convenzionato.

Nei mesi estivi i villeggianti che popolano le spiagge capacesi usano cercare refrigerio fra la vegetazione che ricopre alcuni punti del comprensorio e indulgono quindi a rilassanti passeggiate nella pineta litoranea, costituita da numerose varietà di pini, e fra la macchia mediterranea che ombreggia il monte Soprano. Affollatissimi gli scavi di PAESTUM, uno dei più importanti siti archeologici al mondo, che per tutto l'arco dell'anno fa da teatro ad un flusso ininterrotto di visitatori italiani e stranieri. La festa del Patrono San Vito si celebra il 15 giugno.

Indiscussa capitale della mozzata è la provincia di Salerno e soprattutto la Piana del Sele.

Al di là delle quantità prodotte è l'innovazione tecnologica a fare della Valle del Sele la capitale delle bufalerie. La Mozzarella prodotto con latte di Bufala è uno dei prodotti più apprezzati sulle nostre tavole e su quelle di mezzo mondo, a celebrare tale raffinatezza è il Salone della Mozzarella, un evento riconosciuto in ambito nazionale ed internazionale, che si tiene con cadenza annuale nel mese di aprile, l'obiettivo è quello di

promuovere la mozzarella e le altre tipicità dell'area del Mediterraneo, di strutturare un'offerta integrata dei prodotti tipici e dei beni culturali, ambientali e turistici del territorio in una location storica e di eccellenza qual è l'Area archeologica di Paestum, simbolo emblematico della manifestazione stessa, racchiude in sé la genuinità dei prodotti che questo territorio offre, la tradizione storica legata alla filiera casearia, nonché l'imponenza di una monumentaria bellezza.

Altro fiore all'occhiello è la produzione del carciofo che costituisce uno tra i perni dell'economia capaccese, esso infatti rappresenta il prodotto tipico locale il quale viene sponsorizzato e pubblicizzato in una sagra, "La Sagra del Carciofo", che si tiene con cadenza annuale tra il mese di marzo ed il mese di aprile. La manifestazione si è affermata nel tempo come uno dei più importanti eventi che caratterizzano il paese, grazie anche al riconoscimento Igp "del Tondo di Paestum".

Il Comune di Capaccio Paestum da sempre rappresenta uno dei massimi centri campani del turismo: vuoi per i siti archeologici e gli altri reperti che insistono sul territorio - vuoi per le bellezze naturali e paesaggistiche - vuoi per l'aspetto enogastronomico - vuoi anche per l'attività sportiva e turistica che sta avendo una partecipazione molto intensa anche a carattere nazionale. Non può quindi mancare una programmazione turistica avente come obiettivo quella di un coinvolgimento della collettività, nel senso di partecipazione piena ed attiva, al fine di valorizzare e promuovere quelle che sono le risorse naturali di questo territorio.

In quest'ottica ogni anno viene fatta una programmazione estiva che vede coinvolti diversi artisti di fama nazionale e internazionale ma anche diversi artisti o associazioni locali, con l'obiettivo di solleticare la curiosità o il gusto di una variegata composizione di utenza, spaziando dal mondo classico al pop, al cabaret, al teatro, alla danza, ai concerti e al varietà ed anche alla festa popolare.

Un'estate tutta da vivere quella che, da giugno a settembre, che anima le vie e le piazze cittadine, in un vortice di eventi per tutti i gusti.

A PAESTUM, si conferma da diciassette anni un evento originale nel suo genere, la Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, unico Salone espositivo al mondo del patrimonio archeologico e di ArcheoVirtual, un'innovativa mostra internazionale di tecnologie multimediali, interattive e virtuali; luogo di approfondimento e divulgazione di temi dedicati al turismo culturale ed al patrimonio; occasione di incontro per gli addetti ai lavori, per gli operatori turistici e culturali, per i viaggiatori, per gli appassionati; opportunità di business nella suggestiva location del Museo Archeologico con il Workshop tra la domanda estera e l'offerta del turismo culturale ed archeologico.

Un format di successo testimoniato dalle prestigiose collaborazioni di organismi internazionali quali UNESCO, UNWTO e ICCROM oltre che da circa 10.000 visitatori, 130 espositori con 25 Paesi esteri, 50 tra conferenze e incontri, 300 relatori, 250 operatori dell'offerta, 100 giornalisti.

L'area adiacente al Tempio di Cerere (Salone Espositivo, Laboratori di Archeologia Sperimentale, ArcheoIncontri), il Museo Archeologico Nazionale (ArcheoVirtual, Conferenze, Workshop con i buyers esteri), la Basilica Paleocristiana (Conferenza di apertura, ArcheoLavoro, Incontri con i Protagonisti) sono le suggestive location dell'evento.

Nel sottolineare sempre più l'importanza che il patrimonio culturale riveste come fattore di dialogo interculturale, d'integrazione sociale e di sviluppo economico, ogni anno la Borsa promuove la cooperazione tra i popoli attraverso la partecipazione e lo scambio di esperienze: dopo Egitto, Marocco, Tunisia, Siria, Francia, Algeria, Grecia, Libia, Perù, Portogallo, Cambogia, Turchia, Armenia, Venezuela, ospite ufficiale nel 2014 sarà l'Azerbaijan.

Numerose le sezioni speciali: gli Incontri con i Protagonisti nei quali il grande pubblico interviene con i noti divulgatori della TV; i Laboratori di Archeologia Sperimentale per la divulgazione delle tecniche utilizzate nell'antichità per realizzare i manufatti di uso quotidiano; gli ArcheoIncontri per la presentazione di conferenze stampa e progetti di sviluppo territoriale; il Premio "Paestum Archeologia" assegnato a coloro che contribuiscono alla valorizzazione del patrimonio culturale; ArcheoLavoro orientamento ai Corsi di Laurea e Master in Beni Culturali e Archeologia, presentazione delle figure professionali e delle competenze emergenti; il Premio "A. Fiammenghi" per la migliore tesi di laurea sul turismo archeologico; il programma di visite guidate ed educational per giornalisti e visitatori.



2.1.1 Il territorio e la popolazione

<i>TERRITORIO</i>	
<i>Superficie complessiva</i>	112,02 km²
<i>Densità</i>	199,48 ab/km²
<i>Altitudine s.l.m.</i>	419 mt
<i>Abitanti</i>	22.276
<i>Musei nel Comune di Capaccio</i>	Musei nel Comune di Capaccio Museo Narrante Hera Argiva
<i>Comuni confinanti</i>	est e sud-est: Cicerale, Giungano, Roccadaspide, Trentinara; a nord: Eboli; a nord-est: Albanella; a sud: Agropoli
<i>Il Comune è gemellato con</i>	Eghion (Grecia), dall'ottobre 2005



Altre informazioni

<i>Nome abitanti</i>	<i>Capaccesi</i>
<i>Santo Patrono</i>	<i>San Vito - 15 giugno</i>
<i>Località con CAP 84047</i>	<i>Le località Borgo Nuovo, Cafasso, Capaccio Scalo, Gromola, Laura, Licinella, Paestum, Ponte Barizzo, Rettifilo, Santa Venere, Torre di Paestum, Vannullo e Vuccolo di Maiorano possono essere indicate direttamente in un indirizzo postale. Esempio: 84047 BORGNO NUOVO SA</i>

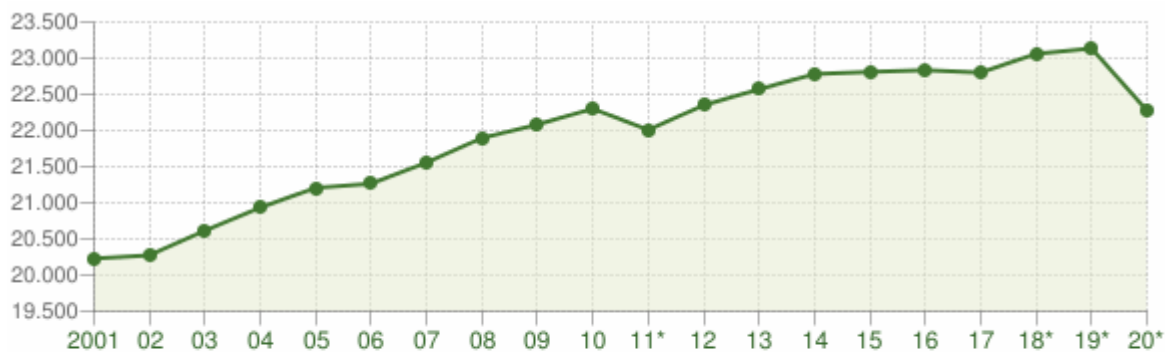




Popolazione

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM.

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Capaccio Paestum** dal 2001 al 2020. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM (SA) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	20.229	-	-	-	-
2002	31 dicembre	20.275	+46	+0,23%	-	-
2003	31 dicembre	20.614	+339	+1,67%	7.708	2,67
2004	31 dicembre	20.934	+320	+1,55%	7.829	2,67
2005	31 dicembre	21.206	+272	+1,30%	7.940	2,67
2006	31 dicembre	21.265	+59	+0,28%	8.041	2,64

2007	31 dicembre	21.556	+291	+1,37%	8.269	2,60
2008	31 dicembre	21.895	+339	+1,57%	8.640	2,53
2009	31 dicembre	22.083	+188	+0,86%	8.630	2,56
2010	31 dicembre	22.300	+217	+0,98%	8.774	2,54
2011 (1)	8 ottobre	22.466	+166	+0,74%	8.913	2,52
2011 (2)	9 ottobre	22.016	-450	-2,00%	-	-
2011 (3)	31 dicembre	22.008	-292	-1,31%	8.975	2,45
2012	31 dicembre	22.349	+341	+1,55%	9.267	2,41
2013	31 dicembre	22.570	+221	+0,99%	9.226	2,44
2014	31 dicembre	22.781	+211	+0,93%	9.343	2,44
2015	31 dicembre	22.810	+29	+0,13%	9.525	2,39
2016	31 dicembre	22.835	+25	+0,11%	9.701	2,35
2017	31 dicembre	22.802	-33	-0,14%	9.719	2,34
2018*	31 dicembre	23.060	+258	+1,13%	(v)	(v)
2019*	31 dicembre	23.135	+75	+0,33%	(v)	(v)
2020*	31 dicembre	22.276	-859	-3,71%	(v)	(v)

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

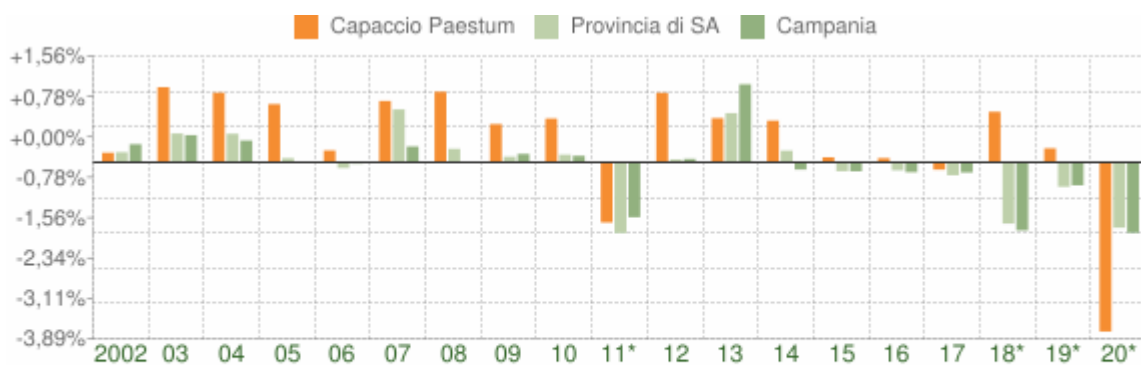
Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La [popolazione residente a Capaccio Paestum al Censimento 2011](#), rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 22.016 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 22.466. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a 450 unità (-2,00%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Capaccio Paestum espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Salerno e della regione Campania.



Variatione percentuale della popolazione

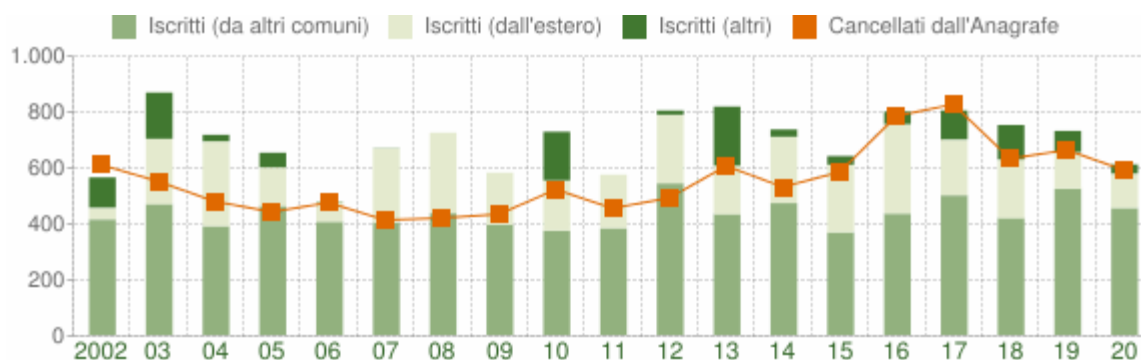
COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM (SA) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Capaccio Paestum negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM (SA) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	altri iscritti (a)	PER altri comuni	PER estero	altri cancell. (a)		
2002	413	42	108	611	0	0	+42	-48
2003	468	233	165	428	96	28	+137	+314
2004	389	303	23	447	33	0	+270	+235
2005	461	138	52	394	49	0	+89	+208

2006	405	70	2	438	38	0	+32	+1
2007	402	265	1	399	15	0	+250	+254
2008	435	288	0	411	10	0	+278	+302
2009	393	187	0	411	11	13	+176	+145
2010	373	179	174	498	8	17	+171	+203
2011 ⁽¹⁾	272	144	0	278	5	5	+139	+128
2011 ⁽²⁾	110	47	0	121	2	45	+45	-11
2011 ⁽³⁾	382	191	0	399	7	50	+184	+117
2012	542	245	15	477	13	3	+232	+309
2013	432	173	211	447	14	146	+159	+209
2014	471	237	26	460	39	33	+198	+202
2015	367	241	31	519	23	43	+218	+54
2016	434	319	45	529	37	219	+282	+13
2017	499	200	103	422	28	377	+172	-25
2018*	418	209	123	534	33	66	+176	+117
2019*	522	131	76	561	83	20	+48	+65
2020*	454	123	32	518	65	10	+58	+16

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

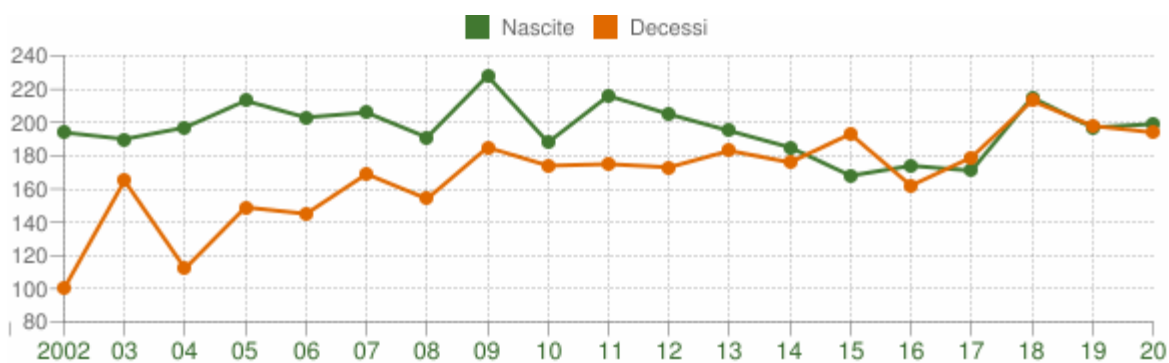
(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM (SA) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	194	-	100	-	+94
2003	1 gennaio-31 dicembre	190	-4	165	+65	+25
2004	1 gennaio-31 dicembre	197	+7	112	-53	+85
2005	1 gennaio-31 dicembre	213	+16	149	+37	+64
2006	1 gennaio-31 dicembre	203	-10	145	-4	+58
2007	1 gennaio-31 dicembre	206	+3	169	+24	+37
2008	1 gennaio-31 dicembre	191	-15	154	-15	+37
2009	1 gennaio-31 dicembre	228	+37	185	+31	+43
2010	1 gennaio-31 dicembre	188	-40	174	-11	+14
2011 (1)	1 gennaio-8 ottobre	161	-27	123	-51	+38
2011 (2)	9 ottobre-31 dicembre	55	-106	52	-71	+3
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	216	+28	175	+1	+41
2012	1 gennaio-31 dicembre	205	-11	173	-2	+32
2013	1 gennaio-31 dicembre	195	-10	183	+10	+12
2014	1 gennaio-31 dicembre	185	-10	176	-7	+9
2015	1 gennaio-31 dicembre	168	-17	193	+17	-25
2016	1 gennaio-31 dicembre	174	+6	162	-31	+12
2017	1 gennaio-31 dicembre	171	-3	179	+17	-8
2018*	1 gennaio-31 dicembre	215	+44	213	+34	+2
2019*	1 gennaio-31 dicembre	197	-18	198	-15	-1
2020*	1 gennaio-31 dicembre	199	+2	194	-4	+5

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

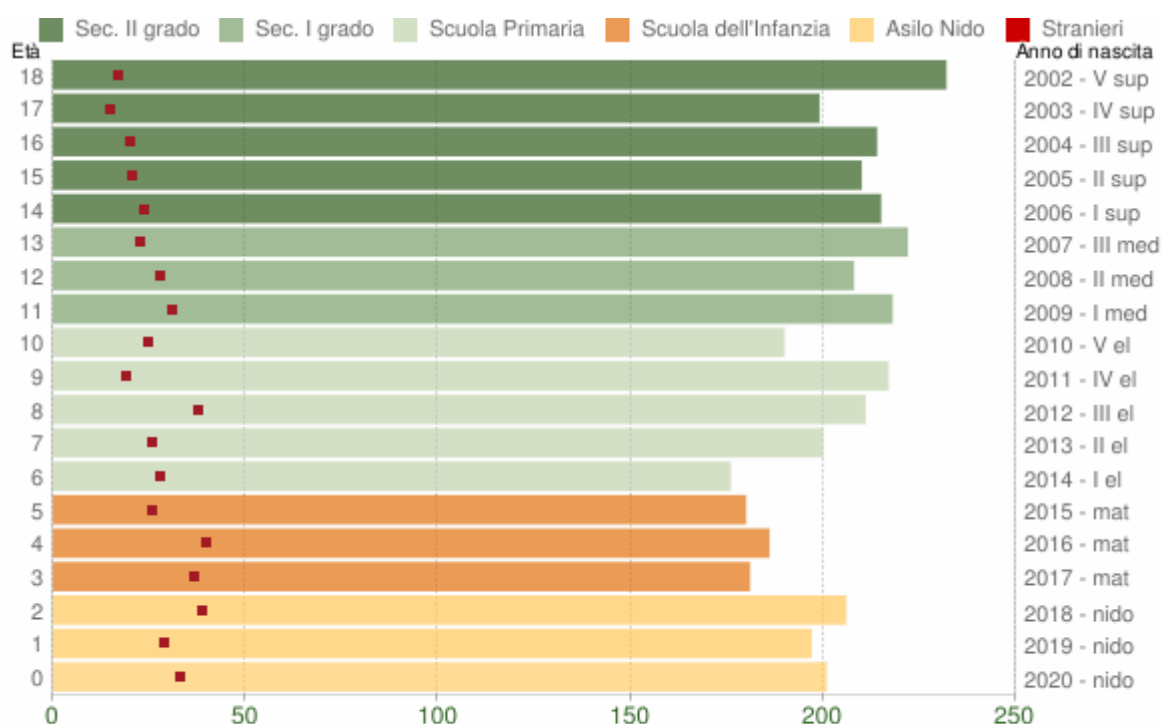
(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Distribuzione della popolazione di Capaccio Paestum per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2021/2022 le [scuole di Capaccio Paestum](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione per età scolastica - 2021

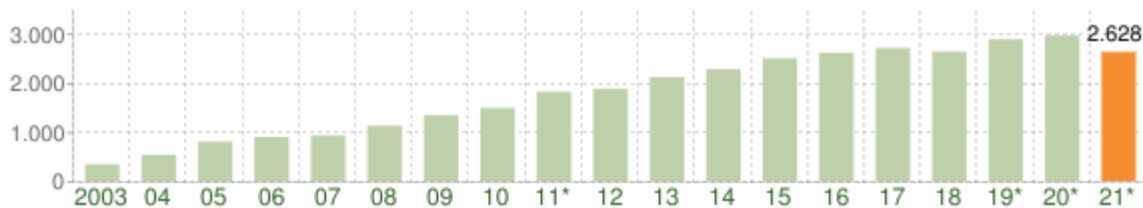
COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM (SA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2021

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	102	99	201	17	16	33	16,4%
1	117	80	197	17	12	29	14,7%
2	115	91	206	23	16	39	18,9%
3	96	85	181	21	16	37	20,4%
4	101	85	186	20	20	40	21,5%
5	93	87	180	16	10	26	14,4%
6	97	79	176	16	12	28	15,9%
7	109	91	200	15	11	26	13,0%

8	111	100	211	16	22	38	18,0%
9	107	110	217	12	7	19	8,8%
10	93	97	190	11	14	25	13,2%
11	110	108	218	14	17	31	14,2%
12	107	101	208	16	12	28	13,5%
13	116	106	222	12	11	23	10,4%
14	104	111	215	11	13	24	11,2%
15	120	90	210	17	4	21	10,0%
16	115	99	214	13	7	20	9,3%
17	102	97	199	7	8	15	7,5%
18	136	96	232	13	4	17	7,3%

Popolazione straniera residente a **Capaccio Paestum** al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

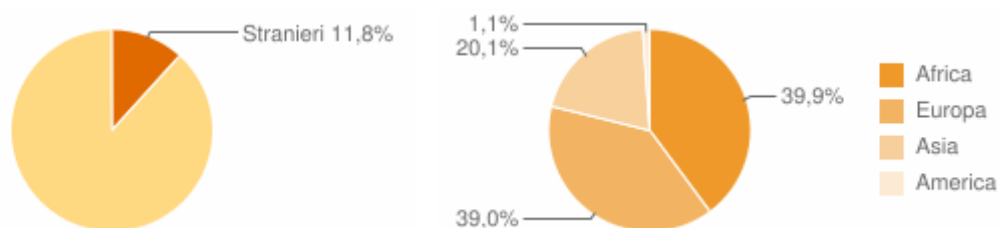


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2021

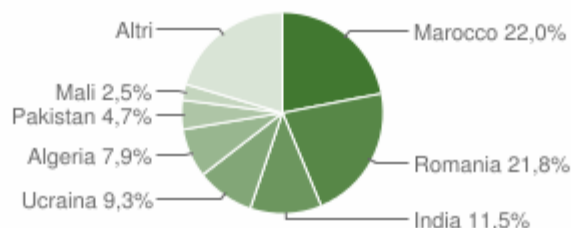
COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM (SA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Capaccio Paestum al 1° gennaio 2021 sono **2.628** e rappresentano l'11,8% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal **Marocco** con il 22,0% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Romania** (21,8%) e dall'**India** (11,5%).

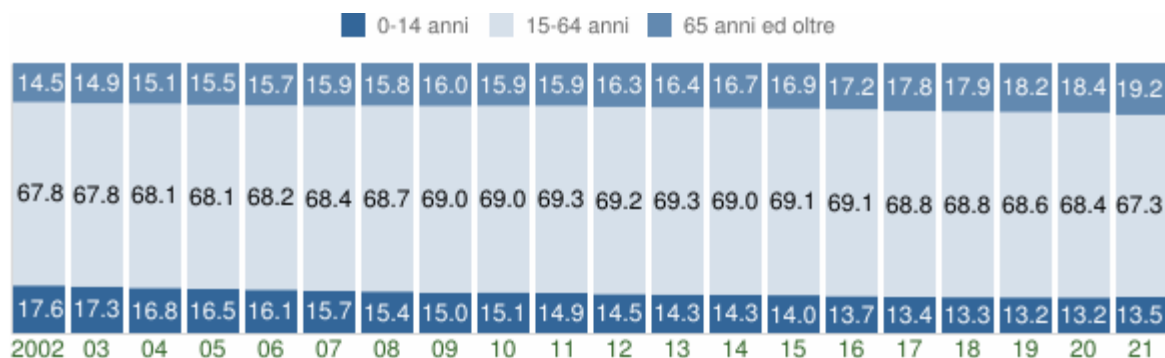


Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Capaccio Paestum** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM (SA) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	3.569	13.725	2.935	20.229	38,3
2003	3.500	13.747	3.028	20.275	38,6
2004	3.459	14.045	3.110	20.614	38,9
2005	3.448	14.249	3.237	20.934	39,2
2006	3.414	14.466	3.326	21.206	39,4

2007	3.344	14.535	3.386	21.265	39,8
2008	3.320	14.818	3.418	21.556	40,1
2009	3.288	15.111	3.496	21.895	40,3
2010	3.334	15.245	3.504	22.083	40,4
2011	3.315	15.443	3.542	22.300	40,8
2012	3.194	15.234	3.580	22.008	41,1
2013	3.200	15.477	3.672	22.349	41,3
2014	3.217	15.575	3.778	22.570	41,6
2015	3.196	15.739	3.846	22.781	41,8
2016	3.128	15.767	3.915	22.810	42,1
2017	3.058	15.710	4.067	22.835	42,6
2018	3.023	15.685	4.094	22.802	42,8
2019*	3.048	15.820	4.192	23.060	43,1
2020*	3.051	15.825	4.259	23.135	43,3
2021*	3.008	14.989	4.279	22.276	43,6

(*) popolazione post-censimento

Indicatori demografici

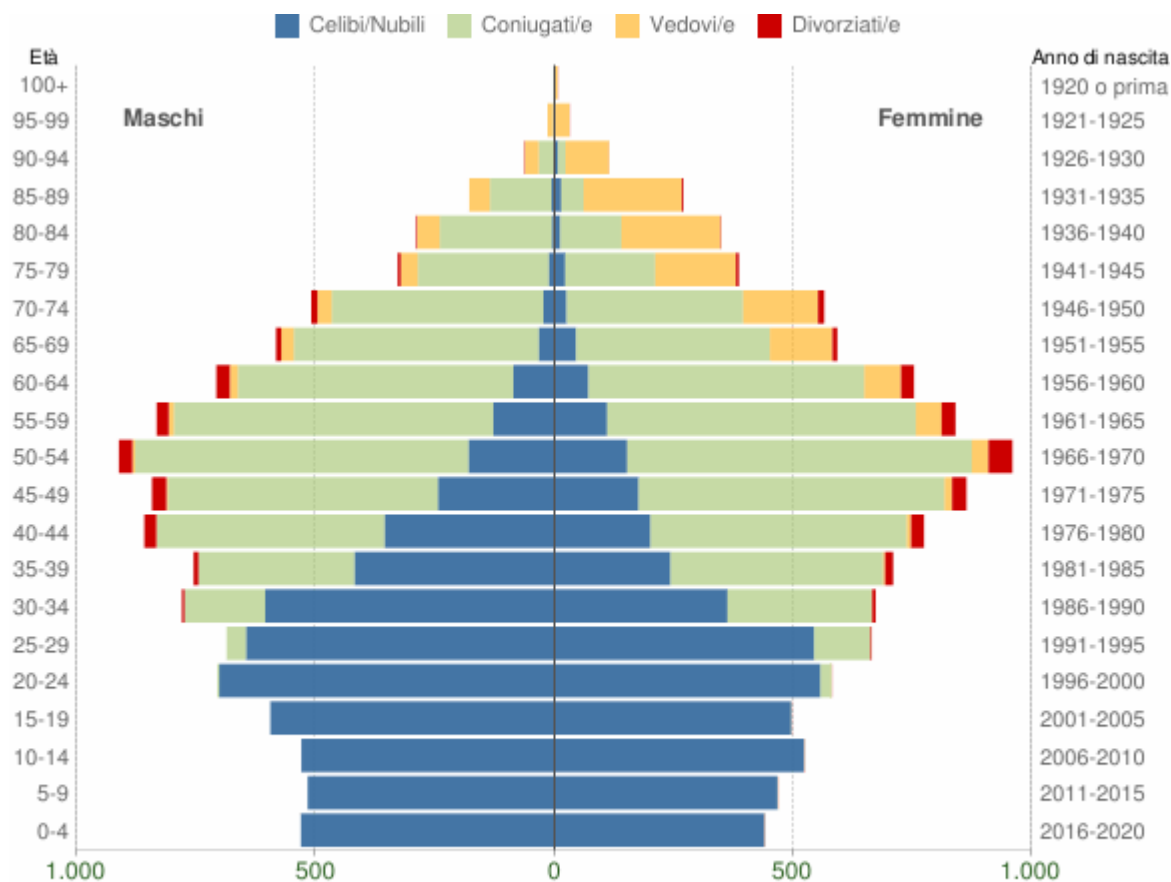
Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Capaccio Paestum.

<i>Anno</i>	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	82,2	47,4	78,4	80,3	20,2	9,6	4,9
2003	86,5	47,5	78,1	82,5	19,6	9,3	8,1
2004	89,9	46,8	76,3	82,8	19,0	9,5	5,4
2005	93,9	46,9	73,8	85,2	19,0	10,1	7,1
2006	97,4	46,6	66,2	86,9	19,0	9,6	6,8
2007	101,3	46,3	71,5	90,4	18,6	9,6	7,9
2008	103,0	45,5	76,5	93,4	18,1	8,8	7,1
2009	106,3	44,9	80,0	95,1	17,9	10,4	8,4
2010	105,1	44,9	83,2	99,1	18,7	8,5	7,8
2011	106,8	44,4	93,1	103,1	18,3	9,7	7,9
2012	112,1	44,5	94,4	105,2	18,3	9,2	7,8
2013	114,8	44,4	92,9	106,6	18,5	8,7	8,1
2014	117,4	44,9	96,4	108,7	18,6	8,2	7,8
2015	120,3	44,7	98,6	109,4	18,2	7,4	8,5
2016	125,2	44,7	103,3	111,8	17,8	7,6	7,1
2017	133,0	45,4	108,3	113,4	17,4	7,5	7,8
2018	135,4	45,4	117,9	115,4	17,1	9,4	9,3
2019	137,5	45,8	122,8	117,9	17,7	8,5	8,6
2020	139,6	46,2	128,7	121,8	18,4	8,8	8,5
2021	142,3	48,6	133,9	125,6	20,4	-	-

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Capaccio Paestum per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi

colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2021

COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM (SA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati/e', 'divorziati/e' e 'vedovi/e'.

Distribuzione della popolazione 2021 - Capaccio Paestum

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	971	0	0	0	531 54,7%	440 45,3%	971	4,4%
5-9	984	0	0	0	517 52,5%	467 47,5%	984	4,4%
10-14	1.053	0	0	0	530 50,3%	523 49,7%	1.053	4,7%
15-19	1.091	0	0	0	595 54,5%	496 45,5%	1.091	4,9%
20-24	1.259	27	0	0	706 54,9%	580 45,1%	1.286	5,8%
25-29	1.190	159	0	2	687 50,9%	664 49,1%	1.351	6,1%
30-34	968	471	1	12	780 53,7%	672 46,3%	1.452	6,5%
35-39	662	772	4	27	756 51,6%	709 48,4%	1.465	6,6%
40-44	557	1.014	10	52	859 52,6%	774 47,4%	1.633	7,3%
45-49	420	1.207	19	60	843 49,4%	863 50,6%	1.706	7,7%
50-54	332	1.420	41	78	912 48,7%	959 51,3%	1.871	8,4%
55-59	238	1.316	65	54	833 49,8%	840 50,2%	1.673	7,5%
60-64	157	1.155	94	55	708 48,5%	753 51,5%	1.461	6,6%
65-69	78	919	157	21	583 49,6%	592 50,4%	1.175	5,3%
70-74	48	813	187	26	509 47,4%	565 52,6%	1.074	4,8%
75-79	34	463	205	12	328 45,9%	386 54,1%	714	3,2%
80-84	17	363	255	3	289 45,3%	349 54,7%	638	2,9%
85-89	20	176	249	3	178 39,7%	270 60,3%	448	2,0%
90-94	7	49	120	1	63 35,6%	114 64,4%	177	0,8%
95-99	3	2	40	0	14 31,1%	31 68,9%	45	0,2%
100+	1	2	5	0	2 25,0%	6 75,0%	8	0,0%

Totale	10.090	10.328	1.452	406	11.223 50,4%	11.053 49,6%	22.276	100,0%
---------------	---------------	---------------	--------------	------------	------------------------	------------------------	---------------	--------

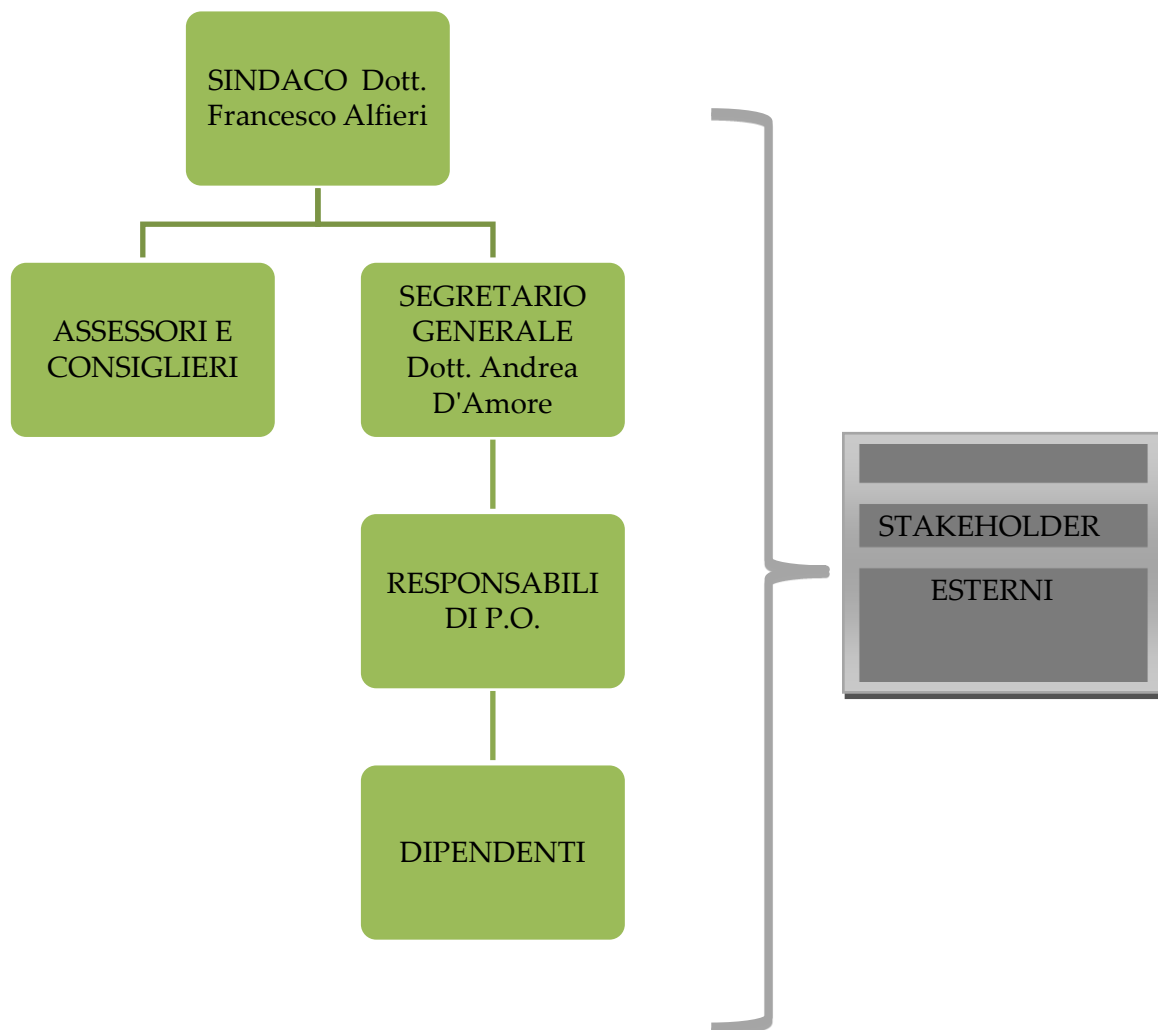


2.2 La struttura comunale

Ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 (TUEL), il Comune è l'ente locale che rappresenta la comunità locale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Per quanto attiene alla costruzione del Piano è opportuno affermare che la redazione dello stesso deve essere sviluppata in linea generale attraverso una collaborazione attiva dei seguenti attori che caratterizzano l'ente, quali:

- vertici dell'amministrazione: Sindaco, Assessori e Consiglieri;
- Segretario Generale;
- Responsabili di P.O.;
- Personale dipendente (Stakeholder interni);
- Cittadini (Stakeholder esterni).



L'assetto organizzativo del Comune di Capaccio, oltre all'ufficio del Gabinetto del Sindaco e del Segretario Generale, risulta essere costituito da 13 Responsabili di P.O. che costituiscono a loro volta la struttura organizzativa di massima dimensione dell'Ente, alle quali vengono assegnate le diverse attività a servizio della cittadinanza.

N.	TITOLARI	POSIZIONE ORGANIZZATIVA	SUPPLENTI
1	RINALDI ANTONIO	Responsabile Area P.O. - Servizi Demografici - Ecologia e Ambiente - Informatica - Giudice di Pace - Tributi - Entrate Patrimoniali - Pubblicità - Affissioni.	D'AMORE ANDREA
2	SORRENTINO FRANCESCO	Responsabile Area P.O. - Contabilità e Finanze - PTFP - ACQUISTI Società Partecipate	D'AMORE ANDREA
3	D'AMORE ANDREA	Responsabile Area P.O. - Affari Generali - Personale - Economato - Supporto NIVC - Anticorruzione e Trasparenza - Collegio dei Revisori - Protocollo - Archivio - Centralino.	SORRENTINO FRANCESCO
4	DELLI SANTI ELISABETTA	Responsabile Area P.O. - Pubblica Istruzione - Urp - Trasporto Pubblico Locale - Politiche sociali.	RINALDI ANTONIO
5	DI FILIPPO GERARDINA	Responsabile Area P.O. - Sostenibilità Ambientale - Autorizzazioni Paesaggistiche	TURI FEDERICA
6	FRANCO CHRISTIAN	Responsabile Area P.O. - Urbanistica - Edilizia privata - Demanio - Patrimonio - Inventario - SUAP - Area P.I.P.	BELLO GIOVANNI VITO
7	GRECO CARMINE	Responsabile P.O. - Servizi cimiteriali - Pubblica illuminazione - Espropri - Datore di lavoro - Toponomastica	FRANCO CHRISTIAN
8	BELLO GIOVANNI VITO	Responsabile Area P.O. - Lavori pubblici - Servizi idrici integrati	TURI FEDERICA
9	TURI FEDERICA	Responsabile Area P.O. - Manutenzioni	BELLO GIOVANNI VITO
10	CARPINELLI RAFFAELE	Responsabile Area P.O. - Avvocatura comunale - Contenzioso -	GRIMALDI EMILIO
11	CAROTENUTO NATALE	Responsabile Area P.O. - Polizia Locale - Protezione civile.	STRAFELLA SOFIA ANNA
12	CAVALLO PIERO	Responsabile Area P.O. - Sport - Turismo - Spettacolo - Istituzione Poseidonia.	CARPINELLI RAFFAELE

2.4 L'analisi SWOT

Il processo di pianificazione Operativa - Strategica necessita anche di un'attenta e precisa analisi dell'ambiente di riferimento che le consente dunque di identificare gli scenari utili a supportare l'identificazione delle linee e degli obiettivi che si intendono raggiungere, viene così erogata un'attenta analisi sia del contesto interno all'amministrazione che di quello esterno attraverso uno dei principali strumenti utilizzati, quali la "Swot Analysis".

Tale analisi scaturita dallo studio di un determinato territorio, tende ad evidenziare i punti di forza (Strengths), i punti di debolezza (Weaknesses) dell'organizzazione interna, e le opportunità (Opportunities) e le minacce (Threats) da cogliere dal contesto esterno.

Il risultato dunque è quello di evidenziare i temi strategici da affrontare e le criticità da superare, dato che per amministrare un paese è necessario scegliere fra le diverse possibili soluzioni, quelle che meglio si adattano alle situazioni reali del contesto di riferimento.

PUNTI DI FORZA

- Buona organizzazione dei processi amministrativi;
- Attività gestionale trasparente così come richiesta dalla normativa;
- Propensione ad avviare i sistemi di programmazione e controllo all'interno dell'amministrazione;
- Adattamento flessibile alle innovazioni normative nazionali.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Scarsa presenza della cultura del monitoraggio e della valutazione;
- Azione amministrativa basata principalmente sulla misurazione finanziaria delle attività;
- Scarso riconoscimento all'importanza di una misurazione economica analitica dei fenomeni.

OPPORTUNITA'

- Utilizzare i risultati del controllo di gestione per la valutazione dirigenziale;
- Pianificare e controllare per una maggiore efficienza ed efficacia della gestione amministrativa;
- Coinvolgere i dipendenti ad adempiere non perché si è obbligati ma per migliorare il benessere collettivo.

MINACCE

- Difficoltà a diffondere e a far comprendere la cultura della misurazione e della valutazione in tutti i settori dell'ente;
- Scarsa capacità di interpretazione e di utilizzazione dei risultati economici della gestione;
- Scarsa presenza di risorse umane e finanziarie, in quanto causa degli effetti negativi della gestione dell'ente.

3. GLI ORGANI POLITICI

Il Sindaco del Comune di Capaccio Paestum è Francesco Alfieri.

la Giunta Comunale attualmente è così composta:

- Maria Antonietta Di Filippo
- Gianfranco Masiello
- Mariarosaria Picariello

- Fabio Scariati

Attualmente il Consiglio Comunale è così costituito (16 Consiglieri):

- Antonio Mastrandrea
- Antonio Di Filippo
- Giovanni Cirone
- Emanuele Sica
- Antonio Agresti
- Igor Ciliberti
- Fernando Maria Mucciolo
- Antonio Scariati
- Pasquale Accarino
- Angelo Merola
- Antonio Agresti
- Italo Voza
- Luca Sabatella
- Ulderico Paolino
- Vincenzo Sica
- Angelo Quaglia
- Francesco Longo

4. L'IMPLEMENTAZIONE DEL "PIANO DELLA PERFORMANCE"

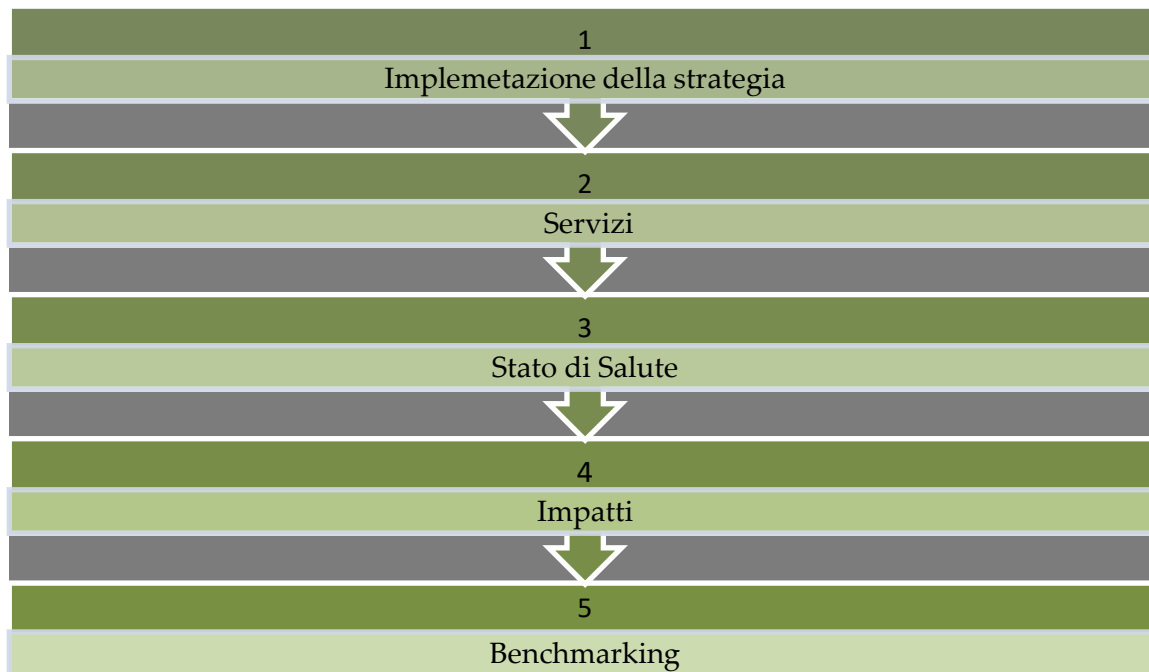
L'esecuzione del Piano della Performance 2023 del presente Comune costituisce il risultato della prima fase del Ciclo di gestione della Performance relativa alla definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere (art.4, comma 1, D.lgs. 150/2009).

Al fine di comprendere il significato delle modalità di misurazione proposte, risulta necessario riportare qui di seguito la definizione di "Performance" ritenuta più consone al d.lgs. 150/2009, ed a sua volta rielaborata dalla Commissione Nazionale per la Valutazione, Trasparenza ed l'integrità delle Pubbliche Amministrazioni (CIVIT), la quale la definisce come: "il contributo (risultato e modalità di raggiungimento del risultato) che un'entità (organizzazione, unità organizzativa,

gruppo di individui, singolo individuo, programma o politica pubblica) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata istituita. Pertanto, il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione e, come tale, si presta ad essere misurata e gestita".

Nella visione del decreto, la Performance a sua volta può essere intesa sotto due punti di vista, quello dell'estensione verticale (**profondità**), e quello dell'estensione orizzontale (**ampiezza**). La *profondità* fa riferimento all'organizzazione nel suo complesso, riferendosi sia alle sue articolazioni interne (**performance organizzativa**), che a livello di singolo individuo (**performance individuale**); l'*ampiezza* invece tiene conto delle prospettive di risultato in termini di input-processo-output - out come quest'ultimo inteso come effetto di utilità prodotto dal servizio all'intera collettività.

Rappresentazione grafica della Performance organizzativa



Aspetto molto importante per l'Ente in esame, è l'azione del Controllo di Gestione volto a garantire la verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati ed il rapporto tra risorse acquisite, costi sostenuti e servizi offerti.

Tale verifica è finalizzata dunque al monitoraggio del grado di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, intendendo per "efficienza" la capacità dell'ente di impiegare in modo ottimale le risorse disponibili siano esse fisiche, materiali e finanziarie; per "efficacia" la misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi preventivati; ed infine per "economicità" si intende la capacità dell'Ente di mantenere nel lungo periodo una differenza positiva tra valore ottenuto e risorse consumate, in quanto per l'Ente locale agire economicamente significa contenere la spesa pubblica e allo stesso tempo migliorare il servizio offerto al singolo cittadino.

L'adozione del piano permette dunque all'Ente di poter individuare gli indirizzi finali ed intermedi, siano essi "strategici" che "operativi" di cui esso si avvale, nonché anche quello di individuare gli appositi indicatori a cui dovrà riferirsi in sede di misurazione e valutazione dei risultati.

Gli obiettivi di carattere *strategico* sono quelli che presentano un elevato grado di rilevanza e si riferiscono ad orizzonti temporali pluriennali, quelli di carattere *operativo* o di miglioramento invece rientrano negli strumenti di natura programmatica dell'ente ed assumono un orizzonte temporale di breve periodo.

La struttura degli obiettivi può essere rappresentata dal seguente schema



Partendo dal presupposto che i principi organizzativi del modello di amministrazione pubblica riguardano l'orientamento al risultato, al servizio dei cittadini, all'individuazione delle responsabilità e all'implementazione dei sistemi di comunicazione; l'esecuzione del seguente piano vuole favorire la divulgazione di un sistema di pianificazione e gestione volta ad una maggiore integrazione tra l'autonomia gestionale degli uffici, il vertice politico e le unità organizzative. La pianificazione strategica mira quindi a guardare ai risultati più che ai compiti formali, nonché alla responsabilizzazione del personale amministrativo sugli obiettivi che concretizzano gli impegni condivisi e interpretano i bisogni dell'intera area di riferimento.

Il comune di Capaccio, muovendosi sulle direttive del D.lgs. 30 Luglio 1999 n.286 di riforma dei sistemi di monitoraggio e valutazione dei costi, e del D.lgs. 27 Ottobre 2009 n.150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, ha voluto redigere i seguenti documenti attraverso un'accurata analisi delle attività svolte dalle corrispettive ripartizioni. Così per la redazione del presente documento, si è voluta effettuare un'accurata attività di monitoraggio sui documenti del Piano esecutivo di gestione (PEG), del Piano dettagliato degli obiettivi (PDO), sui risultati dell'analisi di efficacia e di efficienza del controllo economico di gestione e su tutti i processi produttivi dell'Ente in esame.

ARTICOLAZIONE DEL PIANO STRATEGICO E

DEL PIANO DELLA PERFORMANCE:



5. IL SISTEMA DEGLI INDICATORI DI RISULTATO

Il piano della performance nel suo contenuto, oltre ad individuare gli indirizzi e gli obiettivi strategici, finali ed intermedi che si intendono assegnare all'Amministrazione nel suo complesso, deve individuare l'insieme di indicatori a cui dovrà fare riferimento durante la fase di misurazione e valutazione dei risultati. Subentra così la necessità di pervenire alla costruzione di modelli analitici, in grado di fornire importanti elementi conoscitivi sui diversi comparti che vanno a costituire il sistema amministrativo locale.

L'insieme degli indicatori, ci permettono dunque di acquisire un quadro conoscitivo più completo e dettagliato dei servizi erogati dall'ente locale sia a livello politico che tecnico, i quali a sua volta si classificano in:

- **Indicatori di attività;**
- **Indicatori di efficienza;**
- **Indicatori di produttività**
- **Indicatori di efficacia quantitativa;**
- **Indicatori di efficacia qualitativa.**

5.1 Gli indicatori di attività

Questo insieme di indicatori prende a riferimento l'attività che viene erogata da un determinato servizio, confrontandola con il carico di lavoro sia esso potenziale o reale, riferito al servizio stesso. Così oltre alla valutazione sul raggiungimento degli obiettivi inizialmente prefissati in sede di redazione del piano esecutivo di gestione, si dimostra alquanto utile anche la valutazione di questi indici, i quali permettono di entrare a conoscenza su quelli che sono effettivamente i carichi di lavoro dei diversi servizi individuandone inoltre le dotazioni organiche che le consentiranno di espletare in maniera ottimale le diverse funzioni.

Gli indicatori di attività a loro volta vengono classificati in:

- indicatori diretti, sono quelli in grado di rappresentare direttamente il prodotto che si ottiene attraverso l'esercizio di una determinata attività spiegandone a sua volta il funzionamento del servizio erogato, come ad esempio il rilascio della carta d'identità o di qualsiasi altro certificato anagrafico, il prestito di un libro, un pasto erogato, una concessione edilizia, o l'analisi di una certa quantità di rifiuti raccolti o smaltiti;
- indicatori indiretti, vengono utilizzati in quei casi in cui risulta impossibile trovare direttamente informazioni idonee a completare il quadro informativo del servizio erogato o di una unità organizzativa considerata al fine di disporre di informazioni più complete possibili.

Solitamente si ricorre a questo tipo di indicatori per l'analisi del servizio finanziario perché oltre a conoscere il numero di mandati emessi, sarebbe più opportuno conoscere il totale delle spese impegnate e liquidate e il totale delle entrate accertate e riscosse.

- indicatori semplici, si utilizzano invece quando attraverso un solo prodotto si è in grado di rappresentare l'attività del servizio in oggetto di considerazione come ad esempio, le ore di apertura della biblioteca, le ore di apertura dell'ufficio URP, numero di risorse umane presenti nell'ente, numero degli accertamenti tributari e così via;
- indicatori complessi, vengono utilizzati soprattutto negli enti locali di piccola dimensione, qualora una stessa persona sia chiamata a svolgere più funzioni le une diverse dalle altre o, che pur essendo omogenea l'attività, i prodotti ottenuti siano estremamente diversi fra loro, per cui si renda necessario ponderarli attribuendo ad ognuno di essi un peso specifico, ad esempio un indicatore complesso può essere utilizzato per la predisposizione delle

determinazioni o degli atti deliberativi, o per l'organizzazione di eventi e manifestazioni, o anche per l'organizzazione della viabilità stradale.

5.2 Gli indicatori di produttività

Gli indicatori di produttività sono quelli generati dal rapporto tra il livello di output prodotto e il livello di input consumato espressi in termini di unità fisiche.

Solitamente questo indicatore viene utilizzato per misurare la produttività del personale oppure il costo totale del servizio, inoltre è frequente il ricorso a numeratori e a denominatori che riportano dati fisici quali ad esempio: ore straordinarie/ ore lavorate; tonnellate rifiuti raccolti / n. degli addetti al servizio.

5.3 Gli indicatori di efficacia

La misurazione dell'efficacia risulta alquanto importante, per valutare il reale soddisfacimento dei bisogni pubblici, in quanto allo stato attuale le amministrazioni locali sono tenute ad una articolazione più precisa e dettagliata di quelli che sono i programmi che si intendono perseguire al fine così di monitorarne i risultati ottenuti. Questo tipo di indicatori si classificano in :

- indicatori di efficacia quantitativa, misurano la capacità di realizzazione degli obiettivi prefissati, pertanto si può affermare che una gestione è efficace quando il suo output ha consentito di raggiungere gli obiettivi programmati;
- indicatori di efficacia qualitativa o di (qualità), inizialmente erano considerati particolarmente difficili da elaborare in quanto richiedevano precise analisi intorno ai livelli di soddisfazione degli utenti, quali sondaggi o somministrazioni di questionari. Oggi però questo tipo di indicatore si trova in fase di evoluzione anche grazie alla certificazione di qualità di alcuni servizi erogati.

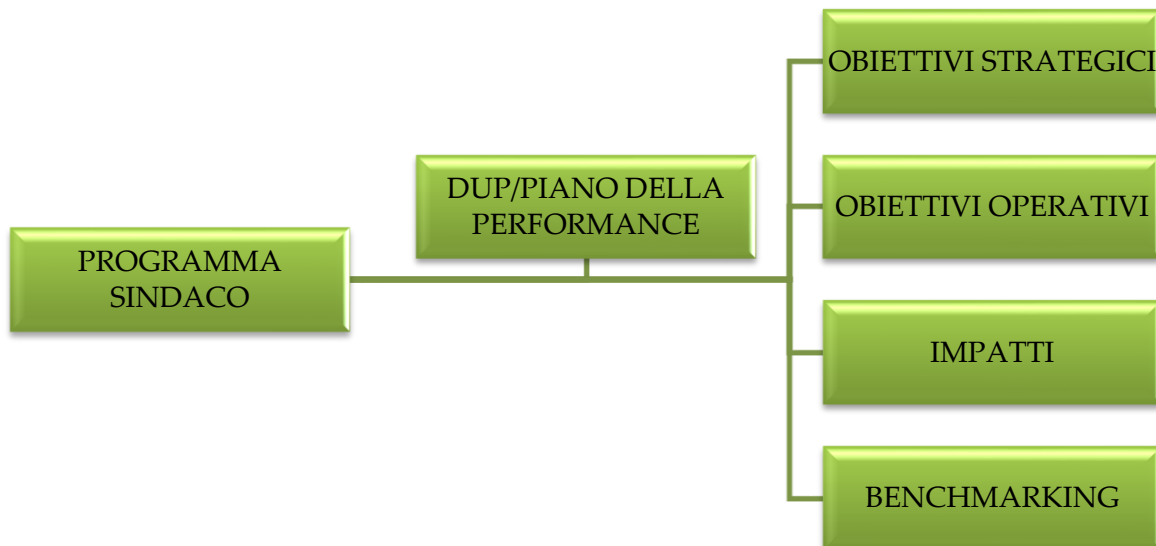
5.4 Gli indicatori di efficienza

L'efficienza, a differenza dell'efficacia misura la capacità di produzione di un bene (o servizio) spendendo il meno possibile in termini di risorse erogate, infatti fra gli indicatori di efficienza, quelli che certamente risultano più importanti e più utilizzati, sono quelli relativi agli indicatori di costo risultanti dall'osservazione di ogni centro di costo dati così dal rapporto tra costo del servizio e output relativo del servizio preso in esame.

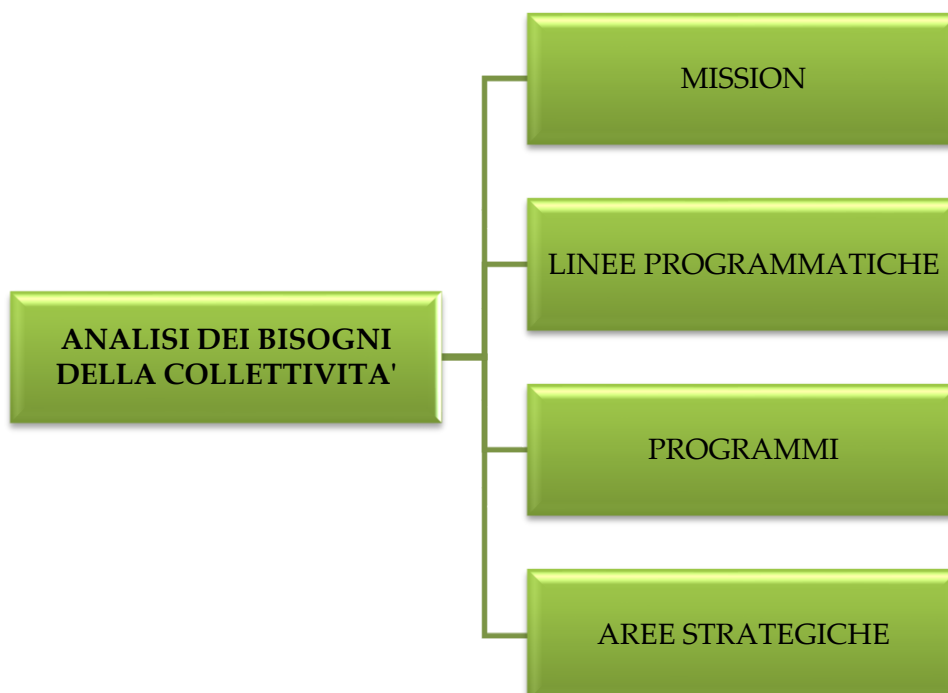
6. IL PIANO DELLA PERFORMANCE

6.1 L'albero della performance

La redazione dei contenuti del Piano della Performance 2023 viene effettuata seguendo la seguente logica dell'Albero della Performance:



L'analisi dello stesso "Albero della performance" permette inoltre di poter analizzare i legami che sussistono tra:



6.2 Le linee di mandato

MANDATO ISTITUZIONALE: corrisponde all'area istituzionale nel quale l'amministrazione può e deve operare in riferimento a quelle che sono le proprie competenze e disposizioni.

MISSION: si riferisce ai servizi che l'ente locale intende offrire alla collettività di riferimento al fine di incrementarne il benessere collettivo.

VISION: rappresenta lo scenario futuro di medio e lungo termine che l'ente si propone di seguire per il raggiungimento degli obiettivi preventivati.

LINEE STRATEGICHE: esplicitano e traducono l'indirizzo politico dell'amministrazione per poi essere consegnate ai diversi centri di responsabilità dell'ente.

OBIETTIVI STRATEGICI: predisposizione dei fini che l'Organizzazione si prefigge di raggiungere.

OBIETTIVI OPERATIVI: descrivono dettagliatamente le azioni necessarie da intraprendere per l'implementazione dei programmi strategici.

La predisposizione dell'*albero della performance* fornisce dunque una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance amministrativa, costituendo inoltre un utile strumento di comunicazione esterna su quelle che sono le aree strategiche da seguire.

Gli obiettivi della gestione sono di organizzare le risorse di un territorio, fissare le priorità, programmare gli interventi in maniera organica, elaborare progetti e realizzarli nei TEMPI GIUSTI.

APRIRSI ALLA PARTECIPAZIONE

FINANZIAMENTI PUBBLICI PNRR OCCASIONE PER IL TERRITORIO

PRIORITA' E ATTENZIONE ALLA SPESA PUBBLICA: CONTINUARE LE AZIONI DI RISANAMENTO DEL DISAVANZO DI BILANCIO

DARE ALLA CITTA' UNA VISIONE DI AMPIO RESPIRO: SINERGIA INTERISTITUZIONALE PER AFFRONTARE QUESTIONI DI VALENZA SOVRACOMUNALE

DECORO URBANO, PULIZIA E SERVIZI PUBBLICI EFFICIENTI

DARE CERTEZZA ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA

DARE UN NUOVO VIGORE ALLE ENERGIE DELLA CITTA'

PER LA SVOLTA OCCORRE VALORIZZARE LE RISORSE POTENTI DI CAPACCIO PAESTUM

- 13 CHILOMETRI DI COSTA che, a dispetto dell'erosione che pure ha inciso, sono rimasti semplicemente favolosi;

-UNA FASCIA PINETALE che per troppo tempo è stata considerata solo un ostacolo, ma che deve riacquistare il suo rango di 'polmone verde', finalmente RIPULITO E RESO FRUIBILE;

- UN COMPARTO AGRICOLO senza paragoni, con una zootecnia bufalina che, grazie alla DOP, rappresenta uno dei pilastri dell'economia campana;
- IL CENTRO STORICO DI CAPACCIO CAPOLUOGO: luogo di grande fascino assolutamente da valorizzare.

SCUOLA E ISTRUZIONE UNA PRIORITA'

RECUPERARE ENTUSIASMO PARTENDO DA DOVE TUTTO PARTE

Un ragionamento a parte riguarda invece gli EDIFICI SCOLASTICI, alla ristrutturazione dei quali l'Amministrazione Alfieri intende attribuire CARATTERE DI PRIORITÀ. Allo stato, quelli presenti sul nostro territorio sono in larga parte non a norma sotto l'aspetto sismico e/o degli impianti, rendendo necessari e non prorogabili interventi di messa in sicurezza, ristrutturazione e dotazione di impianti di efficientamento energetico. Si procederà in tal senso nel solco di quanto già fatto nel 2019, 2020 e 2021 (es. Polo Scolastico Capaccio Capoluogo) relativamente agli edifici scolastici di tutte le contrade comunali.

IL SOTTOPASSO DELLA STAZIONE FERROVIARIA DI PAESTUM: LA PRIORITA' CHE ATTENDE DA OLTRE UN DECENNIO UNA SOLUZIONE

Pianificare e monitorare tutte le attività necessarie per raggiungere questo importante obiettivo.

UN NUOVO PIANO URBANISTICO COMUNALE

UN IMPORTANTE STRUMENTO PER LA TUTELA E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Sicuramente il nuovo PUC dovrà consentire ed eventualmente agevolare:

- forme di edilizia convenzionata per le giovani coppie;
- interventi legati alle attività produttive;
- edilizia legata al turismo.

RIDARE FORZA AL NOSTRO MARE

UN MASTERPLAN PER IL LITORALE E UN LUNGOMARE PER LE FAMIGLIE ED I TURISTI

- Un Lungomare, non solo per i turisti

Dopo l'inaugurazione del primo tratto, il nuovo lungomare di Capaccio Paestum si arricchirà di altri due tratti di passeggiata per un totale di 1 chilometro e 830 metri (700 metri il primo lotto e 1.130 metri il secondo). La Città dei templi avrà così in tutto circa 3 chilometri di passeggiata tra la pineta e il mare.

- Un Masterplan per il litorale

L'elaborazione di un Masterplan: documento strategico d'indirizzo in grado di sviluppare un'ipotesi complessiva di programmazione territoriale.

PAESAGGISTICA E URBANISTICA, utili ad eliminare le situazioni di degrado e liberare tutte le potenzialità inespresse che la zona possiede.

INFRASTRUTTURE SOVRACOMUNALI DI VASTA AREA

AEROPORTO, ALTA VELOCITA', STRADE PROVINCIALI, AREA PIP

- AEROPORTO: Gesac, società di gestione di Capodichino, ha già annunciato di voler spostare su Salerno-Pontecagnano 3 dei 10 milioni di passeggeri che transitano annualmente per lo scalo napoletano. I Comuni del Territorio devono perciò fare squadra per favorire il completamento di questa grande operazione e il miglioramento delle infrastrutture di servizio;
- ALTA VELOCITÀ: se è vero che si tratta di uno strumento d'innovazione e sviluppo, non può arrestarsi a Salerno ed è necessario che il tratto venga prolungato verso sud: un obiettivo che si può conseguire attraverso una cooperazione inter-istituzionale;
- STRADE PROVINCIALI: l'impegno deve essere quello di pretendere dalla Provincia gli interventi necessari, anche fornendo i progetti che quell'Ente non riesce a elaborare;
- AREE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE: per evitare che, com'è accaduto nel recente passato, gli imprenditori locali siano costretti a dirottare altrove i propri investimenti.

IL CENTRO STORICO DI CAPACCIO CUORE IDENTITARIO DELLA CITTA'

RIQUALIFICARE E VALORIZZARE IL "BORGO DELLA DIETA MEDITERRANEA"

SERVIZI PUBBLICI PER IL TRASPORTO E L'ACCOGLIENZA

INVESTIRE IN SERVIZI PER I CITTADINI E I TURISTI

AGRICOLTURA E ZOOTECCIA DI QUALITÀ

- 1.352 aziende agricole con una produzione standard di 62,7 milioni di euro
- 5.900 ettari di superficie agricola utilizzabile (SAU)

- Prodotti Dop e Igp Carciofo di Capaccio Paestum, la Mozzarella di bufala
- I vini Cilento DOC e Paestum IGT

Gli obiettivi

A) TRASFORMARE I PROBLEMI IN RISORSE: quello dei REFLUI PROVENIENTI DAGLI ALLEVAMENTI rappresenta una questione molto seria per il comparto zootecnico e, più in generale, per l'intero settore agricolo. Grazie alla realizzazione di appositi impianti di micro-generazione nei quali far confluire i soli reflui delle aziende presenti sul territorio comunale, sarà possibile avviare la trasformazione in BIOMETANO da immettere nella rete comunale, con conseguente abbattimento dei costi delle bollette per imprese e famiglie.

B) Accompagnare il rafforzamento del ruolo del MERCATO ORTOFRUTTICOLO, anche grazie alla collaborazione con la Regione Campania e attraverso la definitiva delocalizzazione. A riguardo, la società che gestisce il mercato ortofrutticolo ha già presentato un progetto di delocalizzazione, purtroppo arenatosi per ritardi nelle autorizzazioni e la carenza di fondi adeguati. Lo spostamento del mercato in un'altra zona, tra l'altro, avrebbe una ricaduta molto significativa anche per la decongestione del traffico veicolare da e verso Capaccio Scalo.

C) Realizzare forme d'integrazione con la filiera enogastronomica: favorire la fruizione in loco dei prodotti tipici di qualità con lo scopo di rafforzare la sinergia tra agricoltura, cultura e turismo, stimolando la creazione di pacchetti integrati di offerta.

D) Incoraggiare la creazione di nuovi marchi di qualità in grado di affiancare quelli già esistenti, per garantire la collocazione e la competitività di specifici prodotti agricoli locali sui mercati nazionale e internazionale.

I BENI ARCHEOLOGICI

GRANDI ATTRATTORI DENTRO E FUORI LE MURA

LA RICERCA DI UN'INTESA FRA COMUNE E PARCO ARCHEOLOGICO per la valorizzazione degli spazi EX CIRIO, oggi interessati da un ambizioso progetto di recupero. Una sinergia che, senza dubbio, consentirebbe a questa struttura di esprimere pienamente le sue potenzialità attraverso un rapporto più organico con il territorio circostante.

TURISMO, SERVIZI INFORMATIVI, ACCOGLIENZA, EVENTI

UN POTENZIALE DA SFRUTTARE SEMPRE DI PIU' E SEMPRE MEGLIO

Il grande potenziale turistico del territorio comunale di Capaccio Paestum appare ancora ampiamente sottoutilizzato. Accanto ai picchi di presenze concentrate nel mese di agosto, troviamo ancora dinanzi a noi lidi balneari che restano chiusi fino al mese di giugno o a turisti che limitano il loro soggiorno a una piccola zona a ridosso degli scavi. L'impegno dell'Amministrazione Alfieri sarà dunque quello di far sì che questa risorsa possa esprimere tutto il proprio potenziale, liberando per intero la propria forza.

I numeri:

- 591 mila presenze turistiche all'anno
- 333 esercizi con 11477 posti letto
- 2 ristoranti con una stella Michelin
- 18 agriturismi

ATTIVITA' PRODUTTIVE

LA CENTRALITA' DI CAPACCIO SCALO

La presenza di una rete di esercizi commerciali ampia e di qualità rappresenta uno dei tratti peculiari del territorio di Capaccio Paestum.

- COMMERCIO

Valorizzazione del CENTRO COMMERCIALE NATURALE DI CAPACCIO PAESTUM, che svolga un ruolo importante anche come punto di aggregazione sociale. Grazie a confronto, programmazione, interventi e iniziative, Amministrazione e imprenditori di settore potranno conseguire l'obiettivo di affermare fino in fondo il ruolo di Capaccio Paestum come grande polo del commercio capace di richiamare nuovi flussi di clienti dall'area del Sele e dal Cilento.

- ARTIGIANATO E INDUSTRIA

VALORIZZAZIONE dell'area PIP all'altezza dei bisogni e delle richieste dei nostri imprenditori. L'obiettivo in questo caso non è solo quello di consentire l'insediamento delle imprese, ma anche quello - basato su forme di cooperazione fra enti di un medesimo territorio - di generare un 'ecosistema' capace di facilitarne la crescita.

LA CITTA' DI TUTTI

SPORT, CULTURA, AMBIENTE PRIMA DI TUTTO PER I CITTADINI

Capaccio Paestum può e deve divenire una Città capace di offrire – sempre più e sempre meglio- opportunità di fruizione culturale di grande qualità. Al contempo vanno accompagnati i talenti dei giovani, incentivando la loro voglia di cimentarsi con la produzione di contenuti culturali.

- Ampliamento e miglioramento dell'impiantistica sportiva

Riqualificazione e messa in sicurezza del campo sportivo "Tenente Vaudano" a Capaccio Capoluogo.

- Un Cineteatro comunale

L'istituzione di un Cineteatro comunale. La struttura avrà pregio estetico e funzionalità, adatta anche a divenire sede di importanti eventi culturali di respiro internazionale legati al fascino e alla capacità di attrazione dei templi.

Una città che sa rendere i suoi giovani protagonisti

- Forum dei Giovani

Dove sono stati messi in condizione di funzionare, Informagiovani e Forum dei Giovani si sono dimostrati strumenti utili e preziosi. Soprattutto il Forum, che assegna ai ragazzi, istituzionalizzandoli, compiti e responsabilità ben precise.

- Una rete di luoghi per la socializzazione

Luoghi in grado di promuovere il protagonismo dei giovani, attraverso tutti gli strumenti educativi disponibili: l'arte, la musica, lo spettacolo, la scrittura, lo sport.

- UNA CITTÀ VICINA AI SUOI ANZIANI

Fondamentale, in tal senso, sarà la collaborazione con l'associazionismo per la Terza Età presente sul territorio, al quale viene riconosciuto l'importanza del ruolo di animazione sociale che svolge.

- UNA CITTÀ CHE SA ACCOGLIERE LE FRAGILITÀ

la cooperazione fra pubblico e privato sociale troverà applicazione nel sostegno a persone con abilità diverse, la cui condizione verrà promossa non solo attraverso nuovi servizi di presa in carico, ma anche grazie alla previsione di azioni finalizzate alla socializzazione e all'integrazione sociale.

- UNA CITTA' PERCORRIBILE

La viabilità sostenibile concilia il diritto alla mobilità con l'esigenza di ridurre l'inquinamento, garantendo il rispetto dell'ambiente e la valorizzazione delle risorse naturali. In quest'ottica si prevede la messa in sicurezza e la razionalizzazione dell'attuale rete viaria, la realizzazione di interventi di riqualificazione urbana, la costruzione di una rete di piste ciclabili e pedonali che consentano la mobilità attraverso percorsi naturalistici, con enormi vantaggi per la valorizzazione del territorio.

- **UNA CITTA' OSPITALE ANCHE PER GLI AMICI A QUATTRO ZAMPE**

La costruzione di un canile per risolvere con efficacia l'annoso problema del randagismo sul territorio comunale è non più prorogabile. La dotazione di un canile consentirebbe all'Ente di abbattere il costo di mantenimento degli animali presso altre strutture, con un risparmio notevole per l'intera collettività.

- **UNA CITTA' SICURA**

Un PIANO DI AZIONE PER LA SICUREZZA che integri tutti gli strumenti e le risorse di protezione e presidio del territorio, prevedendo un'ampia e fattiva collaborazione tra la polizia municipale e le forze dell'ordine. Grande impulso alla realizzazione del sistema integrato di videosorveglianza del territorio.

UNA CITTA' CHE VALORIZZA L'AMBIENTE

UN PROGRESSIVO MIGLIORAMENTO AMBIENTALE PRODUCE UNA MIGLIORE QUALITA' DELLA VITA E UNA MAGGIORE CAPACITA' DI PRODURRE RICCHEZZA.

- **ATTIVARE IL MONITORAGGIO AMBIENTALE DEL TERRITORIO**

Il monitoraggio video sulle aree più frequentemente destinate all'abbandono dei rifiuti urbani per evitare che diventino discariche a cielo aperto, e quello della fascia pinetata e costiera. Da contrastare duramente anche il fenomeno degli scarichi abusivi (talvolta perfino a cielo aperto) di reflui da zootecnia verso la foce del Sele.

- **METTERE IN SICUREZZA GLI ARGINI DEL SELE**

La messa in sicurezza dell'alveo del fiume al fine di prevenire il rischio di ulteriori, pericolose esondazioni. Il Sele avrà tutte le carte in regola per diventare un vero e proprio parco fluviale, con sentieri pedonabili e ciclabili: un luogo per passeggiate nella natura alla scoperta della flora e della fauna fluviale, per momenti di aggregazione in aree picnic attrezzate, per passeggiate in canoa lungo gli estesi tratti percorribili.

- **SMALTIRE IN MANIERA EFFICIENTE ED ECONOMICA I RIFIUTI URBANI**

La difesa dell'ambiente ed il decoro urbano assumono un ruolo centrale nell'assetto del territorio. Uno smaltimento dei rifiuti inefficiente si traduce in degrado ambientale e aggravio delle spese per il Comune e i cittadini.

Sarà necessario, nell'ambito del nuovo appalto di igiene urbana:

- attuare un nuovo piano rifiuti, potenziando l'attività di recupero nei mesi estivi dove all'incremento della popolazione corrisponde una maggiore produzione di rifiuti solidi urbani;

- rafforzare la campagna di sensibilizzazione verso la raccolta 'porta a porta' puntando al 'rifiuto zero'.
- puntare, secondo quanto previsto dalle leggi regionali, alla creazione di un sub ambito ATO (Ambito Territoriale Ottimale) di zona con i comuni limitrofi al fine di creare un sistema di smaltimento dei rifiuti efficiente e sostenibile. In particolare, sarebbe auspicabile la dotazione, da parte del Comune, di un proprio impianto di selezione di frazioni non organiche che, unito a quello di compostaggio della frazione organica già in dotazione al Comune di Eboli, consentirebbe un drastico abbattimento dei costi di smaltimento, con immediati benefici soprattutto per i cittadini.

6.3 La Mission e la Vision

Dalle linee di mandato elencate nel paragrafo precedente, possiamo a questo punto individuare la Mission del comune di Capaccio la quale definisce che:

MISSION

- L'Ente-Comune, oramai non può limitarsi ad assolvere un mero ruolo di erogatore dei servizi ma deve assumere anche un efficace ruolo da protagonista delle politiche economiche che le permetterà di acquisire sempre più una funzione strategica e trainante per la salvaguardia e l'aumento dell'occupazione al fine di incrementare lo sviluppo imprenditoriale nel proprio territorio.

Pertanto il Comune di Capaccio presenta la seguente Vision:

VISION

- lo stesso si attinge ad operare in una logica di sistema che superi gli standardizzati schemi comunali verso un'innovazione organizzativa e culturale in grado di soddisfare le esigenze del singolo cittadino che vede incrementarsi la propria partecipazione alla predisposizione dei piani e dei programmi a garanzia dello sviluppo dell'economia locale e territoriale.

6.4 Il piano strategico 2023

La definizione ed assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere nel periodo di tempo preso in considerazione, avviene a seguito di un'accurata attività di coinvolgimento volta a responsabilizzare tutti gli attori tenuti a partecipare alla realizzazione del presente ciclo di gestione della performance nonché a misurare e valutare la performance degli individui, delle singole ripartizioni in cui l'ente risulta essere strutturato e infine dell'amministrazione nel suo complesso.

La definizione delle aree considerate *"prioritarie o strategiche"* nell'ambito delle quali l'amministrazione decide di intervenire, avviene attraverso un'elencazione di "Obiettivi" che vengono a sua volta declinati in "Strategici" a quali di conseguenza si affiancano i singoli "Obiettivi operativi".

È ovvio che gli obiettivi inseriti nel seguente piano, oltre a mostrarsi coerenti con gli obiettivi di bilancio, debbono altresì attenersi alle seguenti caratteristiche:

- essere rilevanti e pertinenti alla *"Mission istituzionale"*;
- correlati alla quantità e qualità delle risorse che si hanno a disposizione;
- specifici e misurabili in termini chiari e concreti;
- un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati;
- debbono riferirsi ad un periodo di tempo determinato;
- confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione.

I Macro Obiettivi o Aree Strategiche sui quali il Comune di Capaccio ha deciso di operare coinvolge tutti i 12 Responsabili di P.O. del Comune.

L'individuazione degli obiettivi strategici che l'Amministrazione Comunale hanno come finalità quella di rendere:

- *"Capaccio Paestum, aperta alla partecipazione"*

- “Capaccio Paestum, - che si rigenera”
- “Capaccio Paestum, - che progetta la trasformazione urbana”
- “Capaccio Paestum, che tutela lo sviluppo del territorio”
- “Capaccio Paestum, con più servizi pubblici per il trasporto e l’accoglienza”
- “Capaccio Paestum, città che valorizza l’ambiente e la rende più percorribile”
- “Capaccio Paestum, città che sa accogliere le fragilità, più vicina ai suoi anziani”
- “Capaccio Paestum, aperta allo sport alla cultura e al turismo”
- “Capaccio Paestum, pronta a cogliere occasioni con progetti di qualità”
- “Capaccio Paestum, città valorizzata in ogni Borgo”

Gli obiettivi straordinari da assegnare ai Responsabili di Area P.O. sono così di seguito riportati:

PIANO DI ATTIVITA’ CON RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI ANNO 2023

Servizi Demografici – Ecologia e Ambiente – Informatica – Giudice di Pace – Tributi – Entrate Patrimoniali – Pubblicità – Affissioni – Attività Produttive - SUAP

Dott. Antonio Rinaldi

obiettivo	Definizione obiettivi	Peso obiettivo	Indicatore di risultato
Recupero tributi comunali da attività produttive non censite	Verificano attività (partite IVA) assenti nei database del Comune	30%	Verifica entro il 31.12.2023

obiettivo	Definizione obiettivi	Peso obiettivo	Indicatore di risultato
Digitalizzazione e Servizi Comunali con Fondi PNRR	Digitalizzare Uffici e Servizi Comunali mediante fondi PNRR	40%	Ottenere Finanziamenti dedicati PNRR entro il 31.12.2023

obiettivo	Definizione obiettivi	Peso obiettivo	Indicatore di risultato
Bonifica Amianto Edifici	Identificare edifici non censiti con coperture in amianto mediante rilievi a confronto satellitare/cartografico	30%	Completare censimento e mappature edifici entro il 31.12.2023

PIANO DI ATTIVITA' CON RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI ANNO 2023

Contabilità e Finanze – PTFP – Acquisti – Società Partecipate

Dott. Francesco Sorrentino

obiettivo	Definizione obiettivi	Peso obiettivo	Indicatore di risultato
Servizio Tesoreria Comunale Indizione gara	Redazione atti ed indizione gara per l'affidamento del Servizio	40%	Determina di indizione entro il 31.12.2023

obiettivo	Definizione obiettivi	Peso obiettivo	Indicatore di risultato
Attuazione Piano Razionalizzazioni e Partecipate	Monitoraggio messa in liquidazione Sele Calore SRL	30%	Verifica entro il 30.11.2023

obiettivo	Definizione obiettivi	Peso obiettivo	Indicatore di risultato
Aggiornamento Regolamento di Contabilità	Redazione proposta aggiornamento del Regolamento Comunale di Contabilità alle normative vigenti	30%	Redazione entro il 31.12.2023

PIANO DI ATTIVITA' CON RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI ANNO 2023

Affari Generali – Personale – Economato – Supporto NIVC – Anticorruzione e Trasparenza – Collegio dei Revisori – Protocollo – Archivio – Centralino

Dott. Andrea D'Amore

obiettivo	Definizione obiettivi	Peso obiettivo	Indicatore di risultato
Adempimenti Trasparenza	Monitoraggio e Supporto al NIV per adempimenti	30%	Relazione entro il 31.12.2023

obiettivo	Definizione obiettivi	Peso obiettivo	Indicatore di risultato
Approvazione Nuovo Codice di comportamento dipendenti comunali	Redigere ed approvare Nuovo Codice	50%	Entro il 31.10.2023

obiettivo	Definizione obiettivi	Peso obiettivo	Indicatore di risultato
Corso aggiornamento personale neoassunto	Attivare corso per i neoassunti con particolare riferimento al ciclo della performance	20%	Entro il 31.12.2023

PIANO DI ATTIVITA' CON RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI ANNO 2023

Pubblica Istruzione – Urp – Trasporto Pubblico Locale – Politiche Sociali.

Dott.ssa Elisabetta Delli Santi

obiettivo	Definizione obiettivi	Peso obiettivo	Indicatore di risultato
Attivazione Informagiovani	Apertura dello sportello informagiovani e relativo sito web	40%	Attivazione entro il 31.12.2023

obiettivo	Definizione obiettivi	Peso obiettivo	Indicatore di risultato
Potenziamento Accesso utenza Servizi mensa e trasporto scolastico	Informatizzazione accesso utenti alle procedure servizi mensa e trasporto scolastico	30%	Attivazione entro il 15.09.2023

obiettivo	Definizione obiettivi	Peso obiettivo	Indicatore di risultato
Potenziamento rete accoglienza immigrati	Attivare e potenziare servizi di accoglienza ed integrazione degli immigrati	30%	Attivazione e monitoraggio servizio entro il 31.12.2023

PIANO DI ATTIVITA' CON RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI ANNO 2023

Sostenibilità Ambientale – Autorizzazioni Paesaggistiche

Arch. Gerardina Di Filippo

obiettivo	Definizione obiettivi	Peso obiettivo	Indicatore di risultato
Piano Urbano Mobilità Sostenibile	Redazione e approvazione del Piano	50%	Entro il 31.12.2023

--	--	--	--

obiettivo	Definizione obiettivi	Peso obiettivo	Indicatore di risultato
Rilascio Autorizzazioni Paesaggistiche	Potenziare l'attività del Servizio con aumento del numero di autorizzazioni rilasciate	50%	Numero autorizzazioni 2023 superiore al numero 2022

PIANO DI ATTIVITA' CON RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI ANNO 2023

Urbanistica – Edilizia Privata – Demanio – Patrimonio – Inventario – Area P.I.P.

Ing. Christian Franco

obiettivo	Definizione obiettivi	Peso obiettivo	Indicatore di risultato
Alienazione ex Beni Ersac	Redazione atti ed indizione gara per l'alienazione dei beni ex Ersac	40%	Indizione gara entro il 30.09.2023

obiettivo	Definizione obiettivi	Peso obiettivo	Indicatore di risultato
Nuovo Piano Insediamenti Produttivi	Approvare il nuovo Piano degli Insediamenti produttivi	30%	Approvazione del Piano entro il 30.06.2023

obiettivo	Definizione obiettivi	Peso obiettivo	Valore atteso
Rilascio Titoli Edilizi	Potenziare l'attività del Servizio Edilizia Privata con aumento di permessi a costruire rilasciati	30%	Numero permessi rilasciati 2023 superiore al numero 2022

PIANO DI ATTIVITA' CON RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI ANNO 2023

Servizi Cimiteriali – Pubblica Illuminazione – Espropri – Datore di Lavoro - Toponomastica

Ing. Greco Carmine

obiettivo	Definizione obiettivi	Peso obiettivo	Indicatore di risultato
		30%	

Corsi formazione dipendenti sicurezza sul lavoro	Organizzare corsi di formazione e aggiornamento d.lgs 81/2008		Relazione su corsi tenuti al 31.12.2023
---	--	--	--

obiettivo	Definizione obiettivi	Peso obiettivo	Indicatore di risultato
Digitalizzazione Servizio Cimitero	Creazione database dei nuovi loculi e ossari	30%	Relazione entro il 31.12.2023

obiettivo	Definizione obiettivi	Peso obiettivo	Indicatore di risultato
Adeguamento potenziamento Impianti Pubblica Illuminazione	Potenziare rete pubblica illuminazione sul territorio e sostituzione con lampade led	40%	Relazione entro il 31.12.2023

PIANO DI ATTIVITA' CON RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI ANNO 2023

Lavori Pubblici – Servizi Idrici Integrati

Ing. Giovanni Vito Bello

obiettivo	Definizione obiettivi	Peso obiettivo	Indicatore di risultato
Incarichi Collaborazione PNRR fondi Agenzia Coesione territoriale	Attivare gli incarichi professionali	40%	Stipula contratti collaborazione entro il 30.03.2023

obiettivo	Definizione obiettivi	Peso obiettivo	Indicatore di risultato
Nuovo Regolamento incentivi Codice dei Contratti	Redigere di concerto con gli altri uffici e servizi comunali	30%	Redazione proposta di regolamento entro il 31.12.2023

obiettivo	Definizione obiettivi	Peso obiettivo	Indicatore di risultato
Attuazione Progetti PNRR	Affidamento dei lavori entro il 31.10.2023	30%	Relazione raggiungimento obiettivo entro il 31.10.2023

PIANO DI ATTIVITA' CON RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI ANNO 2023

Manutenzioni

Ing. Federica Turi

obiettivo	Definizione obiettivi	Peso obiettivo	Indicatore di risultato
Interventi manutenzione edilizia scolastica	Realizzazione interventi manutenzione entro inizio anno scolastico A.S 2023/2023	40%	Relazione al 31.12.2023

obiettivo	Definizione obiettivi	Peso obiettivo	Indicatore di risultato
Supporto Attività Servizio LL.PP.	Svolgimento attività amministrative e tecniche per l'attuazione del Piano annuale LL.PP. 2023	30%	Svolgimento attività tecniche e amministrative di supporto al servizio LL.PP. per almeno 5 opere pubbliche 2023

obiettivo	Definizione obiettivi	Peso obiettivo	Indicatore di risultato
Realizzazione Nuovo Parcheggio a servizio della stazione di Capaccio Scalo	Affidamento lavori entro il 30.06.2023	30%	Relazione raggiungimento obiettivo al 30.06.2023

PIANO DI ATTIVITA' CON RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI ANNO 2023

Avvocatura Comunale – Contenzioso

Avv. Raffaele Carpinelli

obiettivo	Definizione obiettivi	Peso obiettivo	Indicatore di risultato
Digitalizzazione Procedure Contenzioso	Creare database informatico delle procedure legali	30%	Digitalizzazione 70% dei fascicoli d'ufficio entro il 31.12.2023

obiettivo	Definizione obiettivi	Peso obiettivo	Indicatore di risultato
Transazione Contenziosi	Diminuzione dell'esposizione finanziaria del Comune da Contenziosi	30%	Somme transatte 2023 superiore alle somme 2022

obiettivo	Definizione obiettivi	Peso obiettivo	Indicatore di risultato
Svincolo somme pignorate presso tesoreria comunale	Regolarizzazione atti amministrativi e contabili al fine dello svincolo somme pignorate giacenti in tesoreria	40%	Svincolare entro il 31.12.2023 tutte le somme pignorate

PIANO DI ATTIVITA' CON RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI ANNO 2023

Polizia Locale – Protezione Civile

Natale Carotenuto/ Sofia Anna Strafella

obiettivo	Definizione obiettivi	Peso obiettivo	Indicatore di risultato
Potenziamento Videosorveglianza luoghi sensibili	Istallare nuove telecamere nei luoghi di maggior interesse pubblico del territorio comunale	40%	Istallazione telecamere entro il 31.10.2023

obiettivo	Definizione obiettivi	Peso obiettivo	Indicatore di risultato
Potenziamento Controlli informatizzati di Polizia Stradale	Dotare Servizio Polizia Stradale di nuovi sistemi di controllo intelligence	30%	Attuazione servizi entro il 30.06.2023

obiettivo	Definizione obiettivi	Peso obiettivo	Indicatore di risultato
Potenziamento Servizi assistenza Mediante la Protezione Civile	Attivare la consegna a domicilio dei pacchi alimentari per i non autosufficienti	30%	Numero pacchi 2023 superiore al numero pacchi 2022

PIANO DI ATTIVITA' CON RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI ANNO 2023

Sport Turismo e Spettacolo – Istituzione Poseidonia

Dott. Piero Cavallo

obiettivo	Definizione obiettivi	Peso obiettivo	Indicatore di risultato

Organizzazione Eventi Culturali Paestum	Organizzare in collaborazione con il Parco Archeologico di Paestum eventi culturali per la stagione turistica 2023	40%	Stipula accordi con il Parco Archeologico di Paestum Velia entro il 31.07.2023
--	---	------------	---

obiettivo	Definizione obiettivi	Peso obiettivo	Indicatore di risultato
Discovering Paestum	Implementare la comunicazione istituzionale del Servizio attraverso sito web dedicato a pagine social	30%	Aumento delle visualizzazioni delle pagine dedicate rispetto al 2022

obiettivo	Definizione obiettivi	Peso obiettivo	Indicatore di risultato
Potenziamento Infopoint	Aumentare il numero di Infopoint sul Territorio	30%	Numero Infopoint 2023 superiore al 2022

Obiettivi trasversali per tutti i Responsabili di P.O. :

1. Adempimenti in materia di Trasparenza e pubblicazioni ed aggiornamento sito web.

Gli obiettivi ordinari di carattere generale, mantenimento dei servizi volti principalmente a garantire il mantenimento dell'attuale livello quali - quantitativo dei servizi erogati all'utenza esterna in presenza di riduzione di risorse finanziarie ed umane, attraverso l'attivazione di forme di controllo di gestione, soprattutto per i servizi a domanda individuale e per i servizi che potrebbero portare nuove risorse per futuri esercizi.

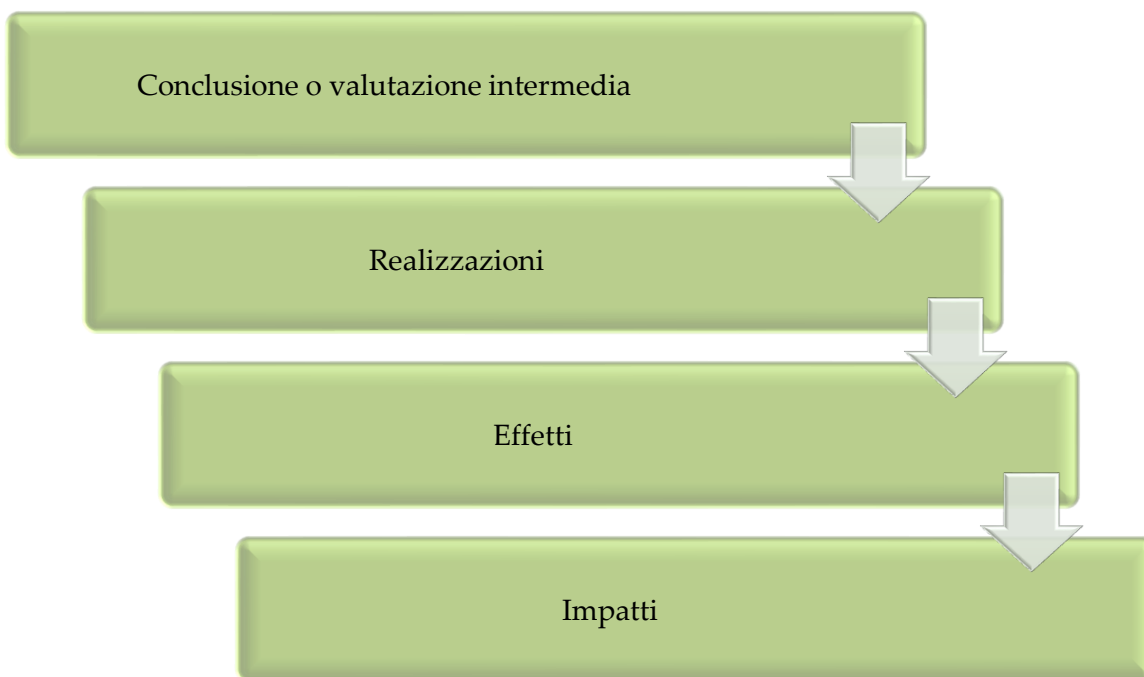
Gli obiettivi strategici individuano in modo sintetico l'effetto finale che l'Ente, a medio e lungo termine, si propone di produrre in termini di impatto delle politiche. Essendo di valenza pluriennale, la loro definizione non muta nel breve termine e la responsabilità è affidata ai Responsabili di Area P.O. Gli obiettivi strategici sono di particolare rilevanza rispetto non solo alle priorità politiche dell'amministrazione ma, più in generale, rispetto ai bisogni ed alle attese dei cittadini ed alla missione istituzionale.

7. LE AREE DI IMPATTO

Le aree di impatto costituiscono l'ultima fase del processo di valutazione della performance dell'Ente.

La valutazione viene considerata come quella attività di ricerca sociale applicata e realizzata all'interno di un relativo processo decisionale e avente come scopo la riduzione della complessità programmatica attraverso un'accurata analisi degli effetti diretti ed indiretti, attesi e non attesi, voluti e non voluti dell'azione amministrativa.

Fasi del processo di valutazione:



In questo contesto, la valutazione svolge un ruolo peculiare di strumento partecipato di giudizio di azioni socialmente rilevanti accettandone a sua volta le conseguenze che ne derivano dal rapporto fra decisori, operatori ed infine beneficiari dell'azione intrapresa.

Quanto detto ci consente dunque di inquadrare i processi di valutazione nel più ampio contesto della progettazione, della programmazione e della governance territoriale in particolare riferendosi alle aree di impatto socio-culturale, politica- economica, ambientale e di sicurezza.

Le aree di impatto accorpano l'insieme di indicatori ritenuti significativi al fine di valutare le ripercussioni della gestione e della programmazione comunale sulla propria cittadinanza. **Tale analisi si presenta alquanto utile, dato che offre la possibilità di estrapolare utili indicazioni che occorrono a valutare sia l'attività dell'ente che la correttezza di quanto operato tenendo del suo andamento che può essere di crescita, stazionario o in calo.**

8. LO STATO DI BENESSERE DELL'ENTE

Le Amministrazioni, nella prospettiva di migliorare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi devono mostrarsi alquanto propensi a valorizzare il ruolo centrale del lavoratore all'interno della propria organizzazione. La realizzazione di questo obiettivo richiede la consapevolezza che la gestione delle risorse umane non può esaurirsi in una semplice gestione del personale, ma implica anche una adeguata considerazione della persona proiettata nell'ambiente di lavoro.

In questa prospettiva si inquadrano i risultati delle indagini sul personale dipendente, i quali contribuiscono a migliorare la conoscenza organizzativa e ambientale delle singole ripartizioni, i risultati dunque costituiscono validi strumenti per un miglioramento della performance organizzativa e per una gestione più consona del personale dipendente, contribuendo inoltre a fornire informazioni utili a descrivere sotto diversi punti di vista, il proprio contesto di riferimento.

L'indagine, secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 5, del D.lgs. 150/2009 comprende tre diverse relazioni:

- Benessere organizzativo;
- Grado di condivisione del sistema di valutazione;
- Valutazione del proprio superiore gerarchico.

Per "*benessere organizzativo*" si intende lo stato di salute di un'organizzazione in riferimento alla qualità della vita, al grado di benessere fisico, psicologico e sociale della comunità lavorativa finalizzato al miglioramento qualitativo e quantitativo dei propri risultati.

Per "*grado di condivisione del sistema di valutazione*" si intende invece la misura di condivisione del dipendente rispetto allo svolgimento, da parte del superiore gerarchico, delle funzioni direttive finalizzate alla gestione del personale e al miglioramento dei risultati da raggiungere.

Per "*valutazione del superiore gerarchico*" ci si riferisce infine, alla rilevazione della percezione del dipendente rispetto allo svolgimento, da parte del superiore gerarchico delle funzioni direttive, finalizzate a loro volta alla gestione del personale e al miglioramento della performance.

L'indagine sul benessere mira quindi alla rilevazione e all'analisi degli scostamenti degli standard normativi, organizzativi e sociali dell'ente attraverso le seguenti finalità:

- conoscere le opinioni dei dipendenti su tutte le dimensioni che determinano la qualità della vita e delle relazioni nei luoghi di lavoro, nonché individuare le leve per la valorizzazione delle risorse umane;
- conoscere il grado di condivisione del sistema di misurazione e valutazione della performance;
- conoscere la percezione che il dipendente ha del modo di operare del proprio superiore gerarchico.

L'esecuzione delle indagini di cui all'art. 14 comma 5, del D.lgs. 150/2009 offrono dunque la possibilità di analizzare dettagliatamente l'insieme dei risultati volti al ricavo di utili approfondimenti verso una prospettiva di crescita e sviluppo dell'ente stesso.

È ovvio che il grado di *“benessere organizzativo”* influisce in modo significativo sullo stato di avanzamento della performance sia essa individuale che organizzativa dell'ente preso in considerazione, per questo, un miglioramento dello stesso può a sua volta manifestare un incremento di qualità nell'efficienza dell'intero sistema.

Il monitoraggio delle informazioni estrapolate dall'indagine del benessere organizzativo permette dunque:

- di ridisegnare quelli che sono i punti di forza e di debolezza di ciascuna unità organizzativa, analizzandone eventuali criticità e tensioni;
- di approfondire, attraverso l'utilizzo di metodi qualitativi le cause di eventuali scostamenti;
- di accingersi ad avviare un percorso che, attraverso la collaborazione diretta del personale interessato, permetta l'individuazione delle possibili soluzioni che si intendono perseguire.

Per comprendere al meglio l'attività svolta dall'amministrazione Comunale è importante conoscere lo stato di salute finanziaria e delle relazioni dell'Ente intese in termini di equilibri finanziari, economici e patrimoniali, tenendo conto anche dei vincoli di bilancio e dei sistemi contabili propri di ogni amministrazione.

Benessere Organizzativo

Per quanto riguarda il benessere organizzativo, è necessario innanzitutto sottolineare che si tratta di un concetto complesso e molto ampio che può essere condizionato, nella sua percezione, da tutte le scelte dell'Ente, a livello generale, in materia di gestione delle persone, ma anche dalle decisioni e micro-azioni assunte quotidianamente dai dirigenti e dai responsabili P.O., in termini di comunicazione interna, contenuti del lavoro, condivisione di decisioni ed obiettivi, riconoscimenti e apprezzamenti del lavoro svolto.

Sempre maggiore attenzione sarà posta al tema della comunicazione interna e della trasparenza con l'obiettivo di favorire una crescente circolazione delle informazioni ed una gestione collaborativa e partecipativa che punti a rafforzare la motivazione intrinseca e il senso di appartenenza all'organizzazione.

Si lavorerà per costruire una mappa delle competenze professionali, strumento indispensabile per conoscere e valorizzare la qualità del lavoro di tutti i propri dipendenti, in un contesto nel quale il processo di digitalizzazione è centrale e sempre più prezioso. Tale mappa guiderà la programmazione dei fabbisogni di nuovo personale e permetterà la ricognizione delle competenze già presenti nell'organizzazione per consentire una migliore allocazione delle persone per garantire da un lato il miglior funzionamento dell'organizzazione e dall'altro di valorizzare il potenziale inesperto, facilitare lo sviluppo professionale, l'apprendimento e la motivazione, procederà ad un'analisi dello strumento e della procedura per effettuare una indagine per la misurazione del benessere organizzativo percepito. Tale rilevazione dovrà connettersi ed integrarsi con altre indagini previste dalla normativa (valutazione dello stress lavoro-correlato) o attivate nell'ambito di progetti di innovazione e sviluppo dell'organizzazione.

